

IL PONTE

5x1000 Grazie
CODICE FISCALE
01844160208

ANNO 32 - N. 5 - MAGGIO 2012 - Euro 2,50

Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Mantova

PAOLO CALZOLARI

**Il sindaco
di Sermide**
fino al 2017

Luce & Gas finalmente stanno insieme

Risparmio formato famiglia.



OFFERTA TEA ENERGIA, LA VERA PASSIONE PER IL RISPARMIO

Abbinando luce e gas nel mercato libero le tariffe diventano ancora più convenienti rispetto al costo sostenuto per una singola fornitura. Approfitta anche dei vantaggi di **OREPICCOLE**, la tariffa speciale che prevede **FINO AL 15% DI SCONTO** sul prezzo dell'energia elettrica.

Non rinunciare ad **un'assistenza vera e concreta, in cui le persone sono sempre disponibili nei numerosi sportelli presenti sul territorio.**

Vuoi cambiare fornitore di luce e gas e passare a Tea Energia? Con noi è facile e gratuito!

Gruppo Tea


Teaenergia
srl

L'energia del tuo Territorio

**Saremo lieti di fornire
ogni informazione:**

numero verde 800 473165 da rete fissa
numero 199 143232 da mobile
clienti@teaspa.it
via Taliercio, 3 - 46100 Mantova

Sermidiana Magazine

è un mensile di Sermidiana 2000

Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006

Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova

C.C. Postale: 19812387 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato

all'Unione Stampa Periodica Italiana

Direttore Responsabile Luigi Lui

Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

Redazione

Silvestro Bertarella · Giorgio Dall'Oca ·

Siro Mantovani · Imo Moi ·

Chiara Mora · Maurizio Santini

Hanno collaborato a questo numero

Antonoli Rino · Asalli Loran

Benvenuti Laura · Bizzarri Danilo

Bonini Tito · Boselli Angelo · Buganza Ugo

Carpani Stefano · Gramola Gisa

Guidorzi Simone · Malagò Vittorio

Makaping Genevieve · Rizzi Franco

Tralli Giulia · Tralli Lidia · Vallicelli Marco

Wandaluga · Zerbini Cristiana

Fotografie

Galli Giovanni · Gilioli Renzo

Rampionesi Davide

Disegni

Severino Baraldi

Collaborazione web

Nicola Bettini · Marco Pulga

Progetto grafico e impaginazione

Enrica Bergonzini Strategie Grafiche

enricabergonzini@gmail.com

Stampa Arte Stampa - Urbana (PD)

Redazione

46028 Sermide (MN) via Indipendenza 63

Tel. 0386/61216 · Fax 0386/61216

mail:info@sermidiana.com

www.sermidiana.com

Abbonamento annuo

Italia euro 25,00

Estero Europa euro 80,00

Estero fuori Europa euro 100,00

su C.C.P. 19812387 oppure presso

Redazione: Via Indipendenza, 63

46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà

dell'editore Sermidiana 2000.

E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutela alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003

n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbustare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.



La civiltà dello spreco

Oscar Wilde in tempi passati arrivò ad affermare che niente è più necessario del superfluo. Questo aforisma fu poi uno dei cavalli di battaglia di un'epoca profondamente segnata dalle Guerre Mondiali che costarono la vita a milioni di persone e che incisero sulla qualità della vita di chi era rimasto vivo. Si trattava di dare un impulso all'economia, di convincere le persone che si poteva provare a guardare fuori dalla finestra senza paura che una bomba si abbattesse sulla testa, sulla casa dove ancora una volta tutto fosse avvolto da fuoco, sangue, povertà e disperazione. Gli effetti di quanto la gente abbia accolto con favore il consiglio di concedersi qualche sfizio, è sotto gli occhi di tutti. Basti pensare a cosa scartiamo. Ora che siamo obbligati ad interrogarci circa il colore del bidone in cui gettare i nostri rifiuti, e dobbiamo fare i conti con quantità di scarti che attendono pazientemente il loro giorno di raccolta, non possiamo non fare caso a cosa buttiamo. A volte sono oggetti ancora funzionanti, magari un po' meno rispetto a quando li abbiamo acquistati, ma ancora utilizzabili; oppure sono imballaggi enormi che hanno protetto acquisiti preziosi o fragili spesso piccoli, quasi senza un peso specifico. Calvino scrisse di Leonia, città che *"più espelle roba più ne accumula [...] rinnovandosi ogni giorno la città conserva tutta se stessa nella sola forma definitiva: quella delle spazzature d'ieri che s'ammucchiano sulle spazzature dell'altroieri e di tutti i suoi giorni e anni e lustri."* A noi basta dare un'occhiata a ciò che spesso e purtroppo è depositato ai bordi delle strade, per dire che Leonia non è una città di fantasia.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata Sermide è un Comune virtuoso: i cittadini dall'inizio dell'anno hanno imparato a differenziare quasi il 90% la spazzatura e questo è fondamentale per un recupero della stessa, così da perpetuare il percorso del riuso. Si parla di imballaggi che rispettano l'ambiente, prodotti con materiale di riciclo. Si fa un gran parlare della necessità di ridurre gli sprechi. Ecco la parola magica. Spreco.

Lo spreco nelle nostre case è ammassare tanti prodotti dello stesso tipo, senza averne mai davvero consumato uno. Spreco è rincorrere il bene più costoso nell'illusione che sia sempre vero che chi più spende meno spende. É rincorrere la tecnologia che rinnovandosi alla velocità della luce ci lascia sempre insoddisfatti, in preda a quell'angoscia così ben descritta da Schopenhauer nel suo individuo-pendolo: desideriamo ardentemente qualcosa, ma quando poi l'abbiamo non riusciamo a goderne, perché già persi dietro un altro desiderio.

Spreco è buttare via ciò che non si è del tutto consumato: un oggetto, il tempo, le energie, i sogni.

Nella copertina del libro "ECONOMIA A COLORI" Adrea Segrè scrive: *"Per uscire dalla crisi del capitalismo dobbiamo cambiare prospettiva e proporzioni, rimettere al centro l'ecologia. L'economia dovrà essere solo una piccola parte dell'eco-mon-do, la nostra grande casa. Un'idea di società fondata sull'ecologia economica."*

servizi

- 10** | **primo piano**
- 27** | **in evidenza**
LA PARROCCHIALE
DEI SS. PIETRO E PAOLO
- 32** | **museo della guerra**

sport

- 12** | CALCIO II CATEGORIA/TENNIS
- 13** | CENTRO IPPICO/TENNIS TAVOLO
- 14** | ANTARES
- 15** | VOLLEY

associazioni

- 11** | FONDAZIONE SOLARIS
ASSOCIAZIONE MONTEVERDI

comuni

- 16** | MAGNACAVALLO
- 18** | CARBONARA
- 20** | CASTELMASSA
- 22** | CASTELNOVO BARIANO
- 24** | FELONICA
- 26** | BORGOFRANCO

rubriche

- 4** | **miscellanea**
- 31** | **artisti del passato**
- 34** | **scuola**
- 40** | **il personaggio**
- 42** | **l'elzeviro**
- 43** | **sguardi d'altrove**
- 44** | **una cartolina da...**
- 45** | **tecnologia & società**
- 46** | **coquinaria**
- 47** | **storia**
- 51** | **amarcord**
- 52** | **scritto da voi**



Redattori e collaboratori di Sermidiana si sono ritrovati all'Osteria "La Cucaracha" di Caposotto, in una serata all'insegna dell'amicizia e del buonumore. Una tradizione che si rinnova ogni anno e che i partecipanti hanno dimostrato di apprezzare insieme alla gustosa cena preparata da cuccinieri e cuoche eccellenti.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi incontra l'Amministrazione Comunale

► Il Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comprensivo di Sermide ha avuto l'ultimo incontro con l'Amministrazione Comunale, che ha concluso il suo mandato. Presenti Reggiani, Bertazzoni, Marmai e Rossi.

Introdotti dalla Dirigente scolastica Lidia Tralli, il sindaco Reggiani e l'assessore alla cultura Bertazzoni hanno messo in risalto il carattere formativo della iniziativa nata cinque anni fa con l'intento di formare nei ragazzi una valida coscienza civica. Iniziativa che, con l'aiuto degli insegnanti, i ragazzi hanno dimostrato di aver preso sul serio.

Il sindaco del Consiglio dei Ragazzi, Luca Manzali e la sua Giunta, hanno elencato le iniziative discusse e promosse: dalla partecipazione alle manifestazioni per il 150° dell'Unità d'Italia al supporto al progetto "L'ambiente che vorrei"; dalla promozione degli incontri di cultura cinofila presso il Centro di Educazione Ambientale Teleferica, alle proposte per il futuro sulla salvaguardia del territorio e la sicurezza stradale, a quelle per il tempo libero e attività sportive e per la valorizzazione delle tradizioni locali. Presenti molti genitori che hanno supportato i ragazzi nel loro impegno, anche extra scolastico, per diventare cittadini responsabili ed essere esempio agli altri. Peraltro, anche questo Consiglio dei Ragazzi è al termine del suo mandato, che si concluderà con la fine dell'anno scolastico.

Siber

La foto ricordo del Sindaco





Pellegrinaggio in Terra Santa con la grande cultura di Don Tonino

► Organizzato dall'ufficio Diocesano pellegrinaggi dal 13 al 21 aprile 2012 si è svolto il pellegrinaggio in Terra Santa sulle orme di Gesù.

Un gruppo eterogeneo di 38 mantovani provenienti da vari comuni così da interessare i confini opposti della provincia quali Castiglione delle Stiviere e Felonica, si è trovato a pellegrinare in tutti quei luoghi sacri che duemila anni orsono furono teatro della esistenza di Gesù: dalla annunciazione, alla nascita, dalla vita alla morte fino alla resurrezione.

Ben presto, in men che non si dica, il gruppo così eterogeneo si è trasformato in un affiatato gruppo omogeneo, guidato dall'incalzante e sapiente

umanità di don Tonino Frigo e con don Giovanni parroco di Casalromano e don Simone parroco di Solferino.

Don Tonino al suo 39° viaggio in Terra Santa ha come sempre affascinato tutti col suo eloquio diretto ed immediato, pieno di tanto sapere sin nei più piccoli particolari di storia e senza mai farlo pesare, così ricco di catechesi. Al ritorno alla quotidianità della vita ognuno di noi partecipanti avrà dato o non dato risposte ai suoi perché ma è certo che in quei luoghi sacri tutti hanno riflettuto nel proprio intimo molto più intensamente. I pellegrini si ritroveranno in quel di Poggio Rusco in giugno per rinfrancare quella che credo si possa definire Amicizia.

B.B.

Don Tonino e gruppo in Terrasanta

Diamo vita alla speranza

► Il 22 Aprile si è svolta, per le vie del centro storico di Sermide, la seconda edizione della mini maratona "Diamo vita alla speranza", organizzata dal gruppo Kick Boxing Sermide, per raccogliere fondi a favore dell'AIL (Associazione Italiana contro le Leucemie). Anche quest'anno, nonostante il clima leggermente fresco e la concomitanza con altre manifestazioni, sono stati numerosi i partecipanti che si sono ritrovati in piazza, chi per correre, chi per fare una passeggiata in compagnia, e chi soltanto per fare una donazione. I nostri calorosi ringraziamenti vanno quindi a tutti gli sponsor, al Comune di Sermide, e ovviamente a tutti i partecipanti, iscritti anche in gruppo: AIDO, Basket e mini basket, Duathlon, Gruppo di cammino, Judo, Marathon Legnago, Scuola Media. Certi di aver fatto, nel nostro piccolo, una buona azione, ci auguriamo di aver fatto passare a tutti quanti una mattinata divertente almeno quanto lo è stata per noi! All'anno prossimo, speriamo, ancora più numerosi!

Gruppo Kick Boxing Sermide





Raccolta differenziata dei rifiuti

Piatti e bicchieri riciclati con la plastica

► La Tea ha comunicato una novità importante per la raccolta differenziata.

Da martedì 1° maggio piatti e bicchieri monouso potranno essere riciclati insieme agli imballaggi in plastica. Un accordo nazionale consente infatti il recupero e il riciclo di tali materiali, ampiamente diffusi tra la popolazione ma sinora destinati alla discarica. La novità riguarda i piatti e i bicchieri, considerati imballaggi anche dalla Direttiva 2004/12/CE del Parlamento Europeo, e non le posate e le palettine per bevande dei distributori automatici che dovranno invece continuare ad essere gettate nel secco indifferenziato. Unica accortezza richiesta ai cittadini: come per gli altri imballaggi, ad esempio il vasetto di yogurt, piatti e bicchieri dovranno essere ripuliti e svuotati dai residui di cibo, per evitare di danneggiare la raccolta o essere fonte di sgradevoli odori nell'attesa del giorno di consegna al servizio di raccolta.

La novità porterà un contributo importante alla riduzione dei rifiuti conferiti in discarica e sarà evitata la dispersione degli imballaggi nell'ambiente, ma anche un vantaggio ai cittadini che vedranno ulteriormente alleggerito il loro bidone dell'indifferenziato. Ricordiamo che la raccolta differenziata degli imballaggi in plastica riguarda esclusivamente oggetti che hanno svolto funzione di contenitore: bottiglie, flaconi, pellicole per alimenti, buste e sacchetti in plastica, cassette in plastica per frutta e verdura, ecc. Esclusi, invece, tutti i materiali in plastica che non sono un imballaggio, come ad esempio i giocattoli, gli arredi, ecc.

Sermide avrà la Banda Larga

Accordo tra Comune e DiRete/Eolo

► Nel giro di un mese sarà installato a Sermide, sulla torre dell'acquedotto, un ripetitore che consentirà il collegamento Wireless, cioè senza fili, ad Internet.

Ad illustrare l'accordo siglato per questo nuovo importante servizio ai cittadini, l'Assessore Giorgio Marmai e l'Ing. Cristiano Belli della società DiRete.

L'area interessata dalla copertura della Banda Larga sarà il territorio di Sermide e dei comuni limitrofi.

La novità interessa i cittadini, ma sarà ancora più interessante ed utile per il settore economico: dagli artigiani, alla piccola-media industria, ai commercianti del Distretto.

DiRete è la società che installerà le apparecchiature necessarie del progetto EOLO: Un servizio per i cittadini e le imprese cui l'Amministrazione pensava da tempo.

Sono previste alcune "bolle" o zone nelle quali sarà possibile il collegamento Wi Fi mobile e gratuito.

Dunque, con una piccola antenna sul tetto non saremo più vincolati ai cavi e ai capricci dell'ADSL.

Siber



Area ex zuccherificio. Il futuro è nella nautica?



Immagine elaborata al computer del progetto industriale

► Il 24 aprile si è tenuta una conferenza stampa dell'Amministrazione Comunale circa gli sviluppi positivi che si sono avuti nell'ultimo periodo per l'utilizzo dell'ex area zuccherificio. Una primaria società straniera di costruzioni nautiche sarebbe interessata a far sorgere, su un'area di 60.000 metri quadrati, uno stabilimento dove costruire barche di varie tipologie fino ai 17/19 metri di lunghezza e con un potenziale occupazionale fino a 300 unità tra impiegati, quadri, dirigenti e addetti alla produzione. L'investimento previsto è di 80/90 Milioni di euro. Se l'iter burocratico non subirà ritardi, nella seconda metà del 2013 potrebbero iniziare i lavori. Entro il 2015 la fabbrica potrebbe essere attiva. Per illustrare le novità oltre al sindaco Reggiani, gli assessori Marmai e Righi, il rappresentante della società proprietaria dell'area e lo studio incaricato di individuare l'area più adatta per conto degli investitori esteri, interessati allo sviluppo del progetto. Visibile la soddisfazione degli Amministratori, pur con le dovute cautele, per le possibili buone ricadute sul territorio sermidese.

Siber



Da sin. Il casaro Venturi, il sindaco Reggiani,
il presidente della Latteria Agricola Mogliese Nadalini

Latteria Agricola Mogliese

Mezzo secolo di attività e nuovi impianti

► Inaugurati i nuovi impianti della ristrutturata Latteria Agricola Mogliese che festeggia, in questa occasione, il mezzo secolo di attività.

Presenti autorità locali, provinciali e regionali; i rappresentanti delle associazioni agricole, della Camera di Commercio e del Consorzio Parmigiano Reggiano, di cui la Mogliese è parte.

Dopo la benedizione agli impianti impartita da Don Giancarlo Fiorito, il presidente Rolando Nadalini ha simbolicamente inaugurato e tagliato il nastro.

I complimenti per quanto realizzato sono venuti dagli interventi dell'Assessore lombardo Carlo Maccari, dal parlamentare Marco Carra, dall'Assessore Provinciale all'agricoltura Maurizio Castelli, dal Presidente della Camera di Commercio Zanetti e dal sindaco di Sermide Reggiani.

L'Amministrazione Comunale ha conferito riconoscimenti al presidente Nadalini per i soci della "Mogliese" e al casaro Angelo Venturi per la sua professionalità nel caseificio. Venturi ha ricevuto anche una raffigurazione del casaro mentre rompe la "cagliata", opera in ceramica rosa di Bassano dell'artista Giancarlo Boselli.

I convenuti sono stati accompagnati nella visita ai nuovi impianti seguendo il percorso del latte fino a prendere la forma del grana, quindi il magazzino di stagionatura dove diventa il prelibato parmigiano-reggiano esportato nel mondo. La Latteria Mogliese conta 12 soci conferenti. Occupa nove persone per la trasformazione di 85 mila quintali annui di latte in 16 mila forme di grana.

Il siero derivato dalla lavorazione alimenta 5500 suini nella struttura.

Siber



Il Museo del "Salam casalìn"

► Sabato 28 aprile all'Agriturismo Corte Valle San Martino del Comune di Moglia è stato inaugurato il Museo del "Salam casalìn".

Da decenni, la famiglia Mezza di Corte Valle San Martino raccoglie e conserva centinaia di oggetti e strumenti legati alla vita di un tempo nelle campagne della Bassa mantovana. Questa passione ha dato vita ad una raccolta ricchissima quanto varia, che si caratterizza per la presenza di una collezione tematica legata all'allevamento dei suini e alla trasformazione delle loro carni in pregiato salam casalìn, prodotto d'eccellenza delle famiglie agricole mantovane. Dalla collaborazione tra la famiglia Mezza e il Consorzio agrituristico mantovano, grazie al sostegno dell'Amministrazione Comunale di Moglia, nasce questo museo, che si inserisce tra le iniziative realizzate nell'ambito del Distretto Culturale Dominus, inserito nel più ampio progetto dei Distretti Culturali promosso da Fondazione Cariplo.

Dopo un accurato lavoro di ricerca storica e di catalogazione, si espongono qui tutti gli attrezzi necessari al masin, il norcino che nelle fredde giornate invernali arrivava nelle corti per il rito della macellazione e del "far su il maiale". Due documentari video permettono ai visitatori di confrontare le tecniche di un tempo con i metodi utilizzati oggi.

Sempre ottimo e invariato, il sapore di questo salame prodotto senza aggiunta di coloranti, di farine né di starter, spazzolato a mano e che matura per mesi, prima di essere gustato.

Sono intervenuti Alberto Manicardi, presidente del Consorzio dell'Oltrepò mantovano, Claudio Bavutti, sindaco di Moglia, Marco Boschetti, direttore del Consorzio agrituristico mantovano, Alessandro Pastacci, presidente della Provincia di Mantova, Marco Zanini, segretario generale della Camera di Commercio di Mantova, Claudio Mezza, contitolare dell'agriturismo Corte Valle San Martino.



LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



Proseguono i lavori della variante alla strada provinciale ferrarese

► Sono ripresi in grande stile i lavori per la realizzazione della variante alla strada provinciale 34 "Ferrarese" per il collegamento e sviluppo delle nuove officine FER, condotti dalla ditta modenese Bianchini Costruzioni s.r.l di San Felice sul Panaro.

La foto è stata scattata all'entrata dell'abitato di Caposotto, dove si sta completando la costruzione della rotatoria lungo via S. Giovanni, nella confluenza con via G. Carducci. E' rimossa la terra per una altezza complessiva di circa un metro e lo strato più profondo viene completamente asportato in quanto è ricco di sabbia e pertanto molto molle e friabile. Lo strato più superficiale invece, argilloso e più compatto, sarà miscelato con calce viva: ciò ne aumenterà ulteriormente la consistenza rendendolo più idoneo e resistente a sopportare i pesi ed i carichi dei veicoli che, ad opera ultimata, vi transiteranno sopra.

Marco Vallicelli



Alcuni dei partecipanti alla raccolta con i relativi mezzi carichi di rifiuti

I cacciatori e l'ambiente

► Il 25 marzo, per i cacciatori, è stata una giornata per l'ambiente.

Il Presidente della Federcaccia di Sermide Valentino Boaretto ha coordinato i lavori di recupero e raccolta rifiuti con altri cacciatori delle sezioni di Magnacavallo, Borgofranco sul Po, Villa Poma.

Ben 28 persone volontarie hanno attivamente partecipato a questa importante iniziativa in favore dell'ambiente raccogliendo materiali di ogni genere sulle banchine della strada Statale Dogana (Pilastrì)-Malcantone, su quelle delle strade comunali in località Moglia e Santa Croce e sull'argine del Po in zona Digagnola. I rifiuti raccolti, (pneumatici, plastiche, vetro, cartoni ecc...) sono stati trasportati e depositati negli appositi contenitori e spazi della piattaforma di stoccaggio comunale, nel rispetto della raccolta differenziata.

Il Comune di Sermide ha dato il patrocinio all'iniziativa; ha fornito i sacchi in plastica ed ha messo a disposizione il mezzo di trasporto con autista.

Gli altri due mezzi utilizzati sono stati messi a disposizione dai signori Luca Vicenzi e Carlo Prevati.

I cacciatori si sono ancora una volta dimostrati sensibili ai vari problemi ambientali che, in questi tempi con ritmi molto intensi, stanno visibilmente crescendo per la scarsa sensibilità di quei cittadini che preferiscono spargere i rifiuti in varie zone piuttosto che conferirli civilmente al servizio di raccolta, oggi organizzato porta a porta, in maniera differenziata. La Federcaccia di Sermide ringrazia per la collaborazione prestata il Comune di Sermide, i signori Vicenzi e Prevati ed il negozio "La Bottega sotto Casa" di Sermide.

Federcaccia Polisportiva Sermide



Severino Baraldi è infaticabile!

► Ha appena terminato un lavoro impegnativo per la Edizioni Joy Book (la vecchia Rusconi). 126 tavole illustrate a colori per un'edizione tutta nuova di Pinocchio, un libro che non ha bisogno di presentazioni, mai così ricca.

Poi ancora tavole sulla vita di San Francesco per il caro eterno calendario di "Frate Indovino 2013". Severino, per avere 81 anni, si difende ancora bene!



Iniziative di animazione culturale a Sermide e Ostiglia

Un programma di eventi per conoscere il territorio e le tradizioni delle nostre campagne

► Il Consorzio agrituristico mantovano, nell'ambito del progetto Gal Oltrepò mantovano relativo al PSR 2007-2013, ha curato un ricco programma di eventi per valorizzare le risorse di turismo rurale nella zona dell'Oltrepò.

Il sabato mattina, al mercato contadino di Ostiglia, e la domenica mattina, presso il mercato contadino di Sermide, si stanno svolgendo una serie di eventi rivolti non soltanto al turista che intende accostarsi ad aspetti meno noti del territorio mantovano, ma anche agli stessi abitanti, per promuovere il grande patrimonio culturale delle nostre campagne. Sabato 12 maggio sarà di scena ad Ostiglia Crop Circo, una associazione culturale bolognese nata da una coppia di artisti di strada con un solido repertorio circense. Già nel mondo dello spettacolo e dell'arte di strada da una decina d'anni, proporranno al pubblico uno spettacolo di teatro di strada, ricreando lo stile del circo girovago alla maniera antica. Seguirà, sabato 19 maggio, sempre a Ostiglia, a partire dalle ore 9.00, il percorso di educazione al gusto proposto dall'esperto Stefano Basile, che guiderà i presenti nella degustazione di prodotti di fattoria locali, alla scoperta delle tipicità del territorio. Il motto del Consorzio agrituristico mantovano è "Al mercato per star bene": i mercati contadini infatti, oltre a costituire un luogo di approvvigionamento di materie prime alimentari locali e di qualità, rappresentano anche momenti importanti di socializzazione e riscoperta delle tradizioni e della cultura rurale. Per informazioni: www.agriturismomantova.it

La casetta dell'acqua

► Inaugurata dall'Amministrazione Comunale la casetta dell'acqua nei pressi del Palazzetto dello Sport. Quella che, a Sermide, è stata battezzata "L'acqua del Sindaco" sgorga fresca e copiosa, naturale o gasata. Costa 5 centesimi al litro e occorre comprare una tessera ricaricabile presso l'edicola di Piazza Garibaldi. Due gli obiettivi da conseguire, come ha detto il sindaco Reggiani: un risparmio per i cittadini che vorranno approvvigionarsi ed una diminuzione della plastica e relativo risparmio sui costi di conferimento rifiuti.



Completati i lavori di piazza De Amicis a Moglia

► La ditta modenese Zaniboni asfalti srl di Finale Emilia ha finalmente dato l'ultimo tocco alla piazza. Nella foto si osserva la posa dello strato definitivo di asfalto nella zona immediatamente prospiciente la strada provinciale 34. La stessa cosa è appena stata fatta anche sul lato opposto, con la sistemazione dell'area utilizzata come parcheggio per le auto di fronte alla palazzina che ospita anche l'ufficio postale ed il gabinetto dentistico Ciemme Dental della dottoressa Margherita Annechino. Così si esprime Franco Bettini, residente mogliese che si fa come interprete e portavoce del parere di molti suoi concittadini: "Ho osservato a lungo lo sviluppo e lo svolgimento dei lavori e mi sento di dire che, per la mia esperienza di lavoro nel medesimo settore, l'impresa esecutrice ha condotto e portato a termine l'opera a regola d'arte. L'intervento era certamente importante e non poteva più essere rinviato per altro tempo. C'è da augurarsi che in un immediato futuro vengano asfaltati anche altri tratti stradali mogliesi: ad esempio via E. Fermi e via P.C. Margutti e poi via A. Doria, che dalla provinciale n. 34 porta all'argine del Po; oppure come via D. Chiesa, che dalla stessa provinciale va a confluire con via G. Verdi ed infine la stessa via G. Verdi, che dalla latteria agricola mogliese conduce fino alla località Suore, nelle vicinanze di S. Croce.

Naturalmente spero che anche altri tronchi stradali, ad esempio quelli che collegano le altre frazioni al capoluogo e che necessitano di restauri, siano ripristinati e resi pertanto più sicuri per la circolazione degli autoveicoli."

Marco Vallicelli



Elezioni Amministrative

SERMIDE 6/7 MAGGIO 2012



I cittadini sermidesi hanno espresso il loro voto il 6/7 maggio. I votanti sono stati 3.285 pari al 61,15%. E' stato eletto Sindaco di Sermide fino al 2017

Paolo Calzolari

con 1.269 voti pari al 40,20% insieme a sette consiglieri di Maggioranza e tre di Minoranza

VOTI DEFINITIVI ALLE LISTE

VOTI DEFINITIVI ALLE LISTE		SEZIONI							
LISTE		1	2	3	4	5	6	7	TOTALE
	CITTADINI PER SERMIDE	46	54	34	86	82	76	33	388
	CONTINUITÀ PER CRESCERE	201	218	195	194	111	118	137	1184
	FASCISTI ITALIANI DEL LAVORO	6	13	8	13	16	11	33	88
	LEGA NORD	18	17	27	31	35	38	31	218
	ALLA LUCE DEL SOLE	218	187	121	183	179	175	186	1269
2.206	TOTALE	488	581	386	483	388	438	484	3187
	SCHEDE BIANCHE	6	3	9	9	11	4	5	58
	SCHEDE NULLE	16	12	6	13	11	9	17	78
	VOTI NON ASSEGNATI								6
	TOTALE GENERALE	501	595	411	515	410	448	498	3233
	VOTANTI	501	595	411	515	410	448	498	3233

I 104 di nonna Ermide



La “nonnina” di Sermide è Pia Ermide Fioravanti, ha 104 anni recentemente festeggiati alla Rsa Fondazione Solaris dove risiede. Accanto a lei i famigliari, i conoscenti e la corale di S.Croce, suo paese d'origine. Come succede da qualche anno, il coro riserva alla festa di nonna Ermide un vero e proprio show, caratterizzato da brani celebri, alcuni proprio a lei dedicati. Anche la piccola Ester Mantovani di 9 anni ha cantato per nonna Ermide, magnificando i ben 95 anni di differenza. Ancora lucida ed arzilla, Ermide ha ricevuto entusiasta gli auguri della presidente della Solaris, Sonda Ghidini, del sindaco Marco Reggiani, di don Giancarlo Fiorito e Suor Tarcisia.

Nel territorio comunale c'è un'altra ultracentenaria, Iole Carnevali, 102 primavere il prossimo ottobre. Purtroppo, recentemente è venuta a mancare Lucia “Norina” Barbi, di 101 anni. Nutrito pure il drappello di chi si appresta a raggiungere quota 100 nel corso del 2012: Elsa Barbi (sorella di Lucia), Eoridice Furini, Maria Dallaglio Carpani e Biagio Bertazzoni.

Se per il poeta von Hofmannsthal “l'età dell'uomo, vista di dentro, è eterna giovinezza e primavera” e per Einstein, invece, “le cose eterne sono più vicine alla persona anziana che al giovane che oscilla tra timore e speranza”, credo che nel caso dei nostri ‘nonnini’ calzi meglio il pensiero dello scrittore Romano Battaglia: “La giovinezza non è un periodo della vita, è uno stato d'animo. Se gli anni tracciano i loro segni sul corpo la rinuncia all'entusiasmo li traccia sull'anima.” Ebbene, sarà l'aria del Po, la campagna, il salame, il tirò, il turtèl sguasarò e il melone, o chissà cosa, fatto sta Ermide & company, proprio dalle rinunce e dai momenti in cui c'era poco da entusiasmarci, hanno imparato ad amare e lottare per una cosa che, ai tempi, non era così scontata: la gioia di vivere. Che la loro lezione sull'anima serva, per dirla con Luciano De Crescenzo, a noi italiani eredi di una storia suddivisa in tre fasi: rivoluzione, riflessione e televisione. Prima si voleva cambiare il mondo, ora si cambiano i canali.



Fare musica insieme

**Mercoledì 6 giugno
alle ore 21,00 presso
la Multisala Capitol,
si svolgerà il tradizionale
Saggio di fine anno
degli allievi della Scuola
di Musica Monteverdi
di Sermide**



Il tema del saggio 2012 è educare all'ascolto tramite le pratiche di musica d'insieme.

Da sempre gli insegnanti della Monteverdi intendono il saggio come un momento importante della didattica musicale e non come un'esibizione degli allievi; pertanto l'ascolto è una delle attività fondamentali dell'educazione (non solo musicale) e viene affrontata soprattutto nel corso di Lettura Scrittura e Teoria musicale e nei laboratori corali, per trovare l'attuazione nelle pratiche di Musica d'insieme.

Fare musica insieme, infatti, comporta una preparazione non soltanto di tipo tecnico-strumentale, ma anche e soprattutto una particolare attenzione all'insieme delle parti, al tutto che viene generato dai singoli strumenti.

La serata è aperta a tutta la cittadinanza.

PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte
speciali
mercoledì
mattina
a Sermide

offerte
speciali
giovedì
mattina a
Carbonara

offerte
speciali
sabato
mattina a
Castelmassa

VIA ROMA - SERMIDE
VIA C. BATTISTI - CASTELMASSA
VIA VIRGILIO - CARBONARA
TEL/FAX 0386.62624

Raggiunta la salvezza

IL FILO DI ARIANNA



Nella foto (da sinistra): Mirco Capucci ed Emanuele Mucchi, giovani promettenti

Manca ancora una giornata al termine del campionato ma la compagine sermideese ha ottenuto la salvezza diretta, senza dovere disputare la pernicioso coda degli spareggi. Come il principe Teseo, il collettivo biancoblu ha tenuto ben stretto in una mano il filo del bel gioco e dei risultati ritrovati che l'hanno portato fuori dal labirinto dei bassifondi della classifica fino al momento decisivo, per di più in casa della capolista, quando ha estratto la spada e vibrato i due colpi risolutivi. Nel primo recupero, ha sconfitto in trasferta il Virgilio per 2-1 (doppietta di Giovannini); poi, nell'altro recupero, ha brillantemente superato in casa l'Olimpia Gazoldo per 3-1 (gol di Rambaldi e doppietta di "Duca" Magnani) ed ha quindi battuto, ancora in casa, il Soave per 2-1 (doppietta di Giovannini). E' stata sconfitta in trasferta dal Villimpenta per 3-1 (rete di Botti), ha superato

in casa l'Atletico Viadanese per 3-1 (gol di Giovannini, Gheorghinoiu e Magnani), ha pareggiato in trasferta in casa del Gonzaga per 2-2 (gol di Giovannini e Travaini) ed infine ha vinto in casa della Poggese per 4 - 2.

Con il debutto dei diciassettenni Andrietti, Capucci e Mucchi appartenenti alla compagine Allievi sono saliti a 25 i giocatori fin qui schierati da mister Emanuele Negrini. Giovannini è il capocannoniere biancoblu con 19 reti; seguono Magnani 9 - Guidorzi e Rambaldi 4 - Granvillano e Travaini 2 - Botti, Gheorghinoiu, Molinari, Roveri e Reggiani con 1 centro a testa.

Il tennis inizia la stagione

I campi in erba sintetica, nell'area sportiva del palasport, sono a disposizione degli appassionati

Dopo gli interventi di manutenzione della scorsa estate, con il completo rifacimento del fondo di uno dei campi e la sistemazione dell'altro, quest'anno sarà possibile sin da subito usufruire di entrambi in perfette condizioni. I lavori sono stati possibili grazie al contributo dell'Amministrazione comunale, oltre che alle entrate dell'attività dei soci. Ricordiamo che per giocare è necessario associarsi al Tennis Club presentando il "certificato d'idoneità alla pratica sportiva non agonistica", rilasciato dal proprio medico curante. Le quote soci sono di 15 euro per gli adulti e di 10 per gli under 18. Il tesseramento e le prenotazioni dei campi si possono fare presso l'edicola di Carla Zaghi in Piazza Garibaldi. Il costo orario è di 4,50 euro (5,50 in notturna, dalle ore 21 alle 23). Gli under 18 hanno diritto a tariffe agevolate di 2,50 euro/ora, giocando dalle ore 7 alle 16. A giugno sarà organizzato un corso per ragazzi; non mancherà il torneo sociale, che già da un paio d'anni conclude la stagione e sta diventando un tradizionale appuntamento degli appassionati.

Sul versante agonistico, sono due gli atleti sermidesi che stanno raccogliendo grandi soddisfazioni, da tempo però "emigrati" in circoli del Veneto. Si tratta di Paolo Guidorzi e Stefano Madotto. Guidorzi (classe '77), attualmente gioca per il TC Cerea (Vr) e milita nel torneo di 3ª categoria - gruppo 4, partecipando al campionato a squadre di D2. "Terraiolo" puro, Paolo è dotato di tecnica e visione di gioco sopraffine. Madotto (classe '59) è in forza al TC Bergantino (Ro) in 3ª categoria - gruppo 5. Impegnato in campionati a squadre di Veterani e D3, predilige i campi veloci che gli permettono di esprimersi al meglio sotto rete. Ai due tennisti sermidesi un grosso in bocca al lupo per il proseguimento dell'attività!

Nella foto: Stefano Madotto e Paolo Guidorzi



Gara rinviata

La sindrome di Fantozzi colpisce ancora!

Inevitabile l'analogia con la nuvoletta che perseguita il famoso personaggio cinematografico nei suoi fine settimana

Questa volta è riservata al campo di gara del CIS, reso troppo molle dalle persistenti precipitazioni anche se all'apparenza perfetto. Meglio non rischiare e rimandare la gara del 22 aprile al mese di maggio, peraltro ancora da definire. Ringraziamo gli sponsor che già avevano contribuito per l'evento primaverile, ma nulla è perduto. I più delusi sono senz'altro i giovani cavalieri che malgrado tutto hanno continuato ad allenarsi anche

nelle giornate piovose senza battere ciglio, anzi, quasi quasi con un certo gusto per il fango del campo prova, come certi atleti di rugby, perché il CIS non è solo impegno sportivo, ma ha anche i suoi momenti di relax e di gioco.

Spesso e volentieri i genitori devono "strigliare" i figli per poterli portare a casa in orario "decente", il che vuol dire solo prima di cena! Questa è la "scuola" del Centro Ippico Sermidese, provare per credere.



Finale di stagione



Dopo la grande ed inconsolabile amarezza per la retrocessione, la prima squadra sermidese salva l'onore e coglie la sua prima ma purtroppo crudelmente inutile vittoria in questo deludente e malinconico campionato di serie C1, sconfiggendo per 5-2 la Fortitudo Bologna. Fiato sospeso invece per la compagine biancoblu che milita nel campionato di serie D1, la quale si giocherà la salvezza nell'ultima giornata del torneo, in programma a metà maggio, affrontando in trasferta il già retrocesso fanalino di coda TT Sesto S. Giovanni. Soddisfazione invece per la formazione che disputa il campionato di serie D2: il Sermide "C" si è classificato

al primo posto ed è dunque promosso in serie D1. Nello scorso mese di aprile si è disputato a Sermide un torneo che ha visto la partecipazione di circa cento atleti appartenenti a ben 24 società, rappresentanti, oltre che la Lombardia, anche l'Emilia, la Liguria, il Trentino e il Veneto. Nella categoria "N.C." il giovane sermidese Darryl Jacamile si è piazzato al terzo posto, alle spalle di Filippo Polindi (TT Verona) e Giacomo Toffanetti-Galletti (TT Reno di Galliera). Nella categoria "Propaganda" i sermidesi Ivan Lavarini e Roberto Pegoraro si sono classificati rispettivamente al 2° e 4° posto, alle spalle del vincitore Pablo Pietrogrande (TT Rovigo).



**Aperti
dal lunedì
al sabato
e domenica
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA
De Vincenzi Giuliana
e Cavobianchi Giuliano**

VENDITA DIRETTA POLLAME

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

Ottimi risultati

LA SODDISFAZIONE DEGLI ATLETI



Il 1° aprile a Mortara si è svolta la qualificazione regionale per la sezione maschile del Torneo GPT che ha visto la partecipazione di quattro ginnasti di Antares allenati da Luca Campana. I primi a entrare in pedana sono stati Sergio Iacino e Mattia Boschini che gareggiavano in 2° fascia data la giovane età. Ottima la prestazione dei due atleti che li ha visti classificarsi 5° e 18° nel concorso generale, ottenendo inoltre un terzo posto con Mattia a Corpo Libero e un secondo posto a sbarra con Sergio e qualificandosi così per la finale regionale. Per quanto riguarda gli atleti un po' più grandi, Luca Sogari ed Emanuele Garosi, che gareggiavano in 3° fascia, si sono piazzati rispettivamente 9° e 11° al concorso generale, ottenendo però la soddisfazione più grande alla sbarra che li ha visti protagonisti con Emanuele sul gradino più alto del podio e Luca subito dietro di lui in seconda posizione. Anche per loro è arrivata la qualificazione regionale che li vedrà protagonisti il 1° maggio a giocare l'accesso alla fase nazionale. Si sono svolte nel week end del 15 aprile a Desio, le regionali di Coppa Italia qualificanti per la fase Nazionale. Antares si è presentata alla competizione con ben 3 squadre pronte a giocare ogni chance possibile per ottenere il passaggio alla fase successiva. Ad aprire le danze è stata la compagine composta da Chiara Gregghi, Elettra

Cuoghi, Tamara Michy, Rebecca Chetta, Rossella Ghidini ed Emanuele Garosi, che, orfani di Stefania Michy rimasta a casa a causa di problemi fisici, sabato 14 hanno staccato il pass e la qualificazione nazionale ottenendo la nona piazza. Bellissima la prestazione della squadra che avrebbe sicuramente meritato molto più del nono posto ma che a causa di una penalizzazione troppo eccessiva dei giudici ha dovuto accontentarsi. Nonostante ciò la felicità e la soddisfazione era ben visibile sui volti degli atleti che a fine giugno si troveranno a lottare contro le migliori squadre italiane. Ottimi risultati sono arrivati anche domenica dalle altre due squadre in gara. Le prime a scendere in pedana nel primo pomeriggio sono state Sara Bellini, Giulia Tiziani, Camilla Santini, Emma Poltronieri, Silvia Trotto, Lisa Ghidini, Martina Ghidini e Caterina Legnani, che a causa di una trave non eseguita bene come in prova hanno mancato di un soffio la qualificazione nazionale. Il risultato è comunque molto positivo e i miglioramenti delle giovani atlete si vedono gara dopo gara e fanno ben sperare per il prossimo campionato. Bellissima anche la prestazione della squadra formata da Francesca Cazzola, Francesca Cuoghi, Melanie Nadalini, Carlotta Bassoli, Giorgia Lanfranchi, Chiara Sogari e Rossella Legnani, che nonostante gli ottimi punteggi e una gara eseguita in modo esemplare non

riescono ad agguantare il pass per le nazionali di Pesaro. Nonostante ciò le ragazze sono tornate a casa consapevoli di aver dato il 100% e pronte più che mai a riprovarci l'anno prossimo con un bagaglio di esperienza in più che di certo non guasta.

Sul lato della ginnastica agonistica si sono svolte, sempre il 15 aprile, le Interregionali del Torneo Allieve dove Antares partecipava con due atlete che si erano qualificate nella fase precedente, Matilde Poltronieri e Benedetta Rossi. Le giovani atlete, che provengono da Melara, si sono trovate a doversi confrontare con oltre 80 bambine della loro età consapevoli però che solamente due atlete sarebbero passate alla fase Nazionale del torneo. La qualificazione non è arrivata ma alle giovani ginnaste è rimasta la soddisfazione di aver fatto una gara al meglio delle loro possibilità riuscendo così a classificarsi 40° e 43°, e mettendo alle spalle più della metà delle avversarie.

Il campionato 2012 è solo all'inizio e i risultati stanno già arrivando. Tutto ciò non può che rendere gli istruttori e la società orgogliosi dei propri atleti e dell'impegno e della passione che ci mettono in tutto quello che fanno. Colgo l'occasione per ricordare che il 3 GIUGNO si svolgerà il saggio di fine anno il cui tema sarà incentrato su Londra e sulle prossime Olimpiadi. Vi aspettiamo numerosi!!!

Piccoli vollisti in evidenza

Il 23 marzo scorso un gruppo di 5 mini atlete composto da Anastasia Bosi, Alesia Malavasi, Francesca Mantovani, Giada Vallicelli e Alice Zacchi, guidati da Barbara Bolognati e Stefano Da Sois, si è recato a Ferrara dove ha partecipato, con ottimi risultati, ad un raduno di minivolley che le ha viste protagoniste perdendo un solo incontro su 6 disputati. Il divertimento è stato il filo conduttore della giornata sportiva e pertanto si parteciperà sicuramente ad altri eventi simili per completare il percorso di crescita che porterà questi atleti ad affrontare i campionati maggiori.

Il campionato Under 12 sta arrivando alle battute finali e le due formazioni sermidesi stanno consolidando le loro posizioni di classifica che sono il 3° posto per Sermide A ed il 5° posto per Sermide B. L'impegno profuso da questi ragazzi e ragazze nelle ore di allenamento, trascorse in palestra, mette in evidenza i buoni progressi raggiunti che permettono di confrontarsi anche con squadre di caratura superiore, molto ben attrezzate ed organizzate, impegnandole a fondo. Una delle gare più attese è senz'altro il derby casalingo che vedrà i due gruppi a confronto agli inizi di maggio; la sfida è molto attesa.

Il team di 1° Divisione Femminile, fra alti e bassi, si sta portando verso la fine del campionato con la speranza di cogliere quella salvezza che è sempre stata obiettivo prioritario per questa stagione.



Da sx: S. Da Sois; G. Vallicelli; A. Zacchi; A. Bosi; F. Mantovani; A. Malavasi; B. Bolognati

La classifica non è sicuramente delle migliori e vede le ragazze in terzultima posizione con la possibilità di agganciare il treno della salvezza. Queste ragazze ci hanno abituato a risultati impossibili e visto l'impegno e la determinazione con cui mister Zanferrari e capitano Casari, insieme a tutto il gruppo,

stanno lavorando in pa-

lestra il traguardo salvezza è qualcosa di molto concreto.

Anche per i più piccoli della Sermide Volley è arrivato il momento di confrontarsi con atleti di altre società per verificare le proprie capacità tecniche ed agonistiche



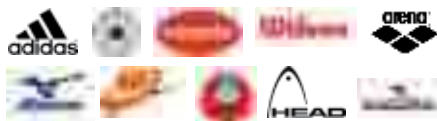
Under 12

SPONSOR UFFICIALE VOLLEY



Con l'inaugurazione del nuovo sito internet www.fabbrisport.com offriamo per tutto il mese di maggio uno **SCONTO del 20%** sui tuoi acquisti.

Visitaci e scoprirai altre sorprese!



Via Curiel 27 - Sermide - tel 0386.960320



Volate con noi!

ISCRIZIONI E PRENOTAZIONI

Luca Milani cell. 338.302.70.90

Giovanni Galli cell. 380.403.10.00

Roberto Zacchi cell. 338.606.46.11



XV° Concorso degli aquiloni

Dopo le piogge incessanti finalmente lo squarcio d'azzurro, il cielo sgombro e la carezza di effimere bave di vento

L'aquilone, felice, sorride: è giunto il momento di lanciarsi verso l'alto, fra i fili sottili di luce... Così è decollata la quindicesima edizione della Festa di Primavera dedicata alla gara degli aquiloni, una manifestazione che ha trovato felice gradimento nelle fasce più basse d'età, scortate da pur appassionati genitori.

Il concorso per aquiloni, organizzato dalla Pro Loco con il patrocinio del Comune, ha inanellato un'altra perla nel suo carnet di manifestazioni. Più numerosi dell'anno scorso i concorrenti, suddivisi in due categorie: quelli della Scuola dell'Infanzia e quelli della Scuola Primaria. Una ventina gli aquiloni a fronteggiarsi. L'arena: lo stradone della lottizzazione LA.RO.SA. avvolto dai campi circostanti, il tempo clemente con leggeri e intermittenti sbuffi di brezza, che il buon Eolo ha donato con parsimonia. Qualcuno allora ha potuto prendere l'aire, sbalzarsi verso l'azzurro, proiettarsi verso la luce del sole; altri, stanchi e sopraffatti da ingombranti zavorre, chini a terra

incapaci di vincere la forza di gravità e di alzarsi in volo, complice Eolo che di tanto in tanto sgonfiava le sue gote. Eppure, la gara c'è stata ed è finita in gloria. Al termine di reiterate prove, le premiazioni di rito. A consegnare le coppe ai vincitori e le medaglie ricordo a tutti i partecipanti il presidente della Pro Loco Monica Giovanelli. Questi i vincitori delle tre discipline contemplate dal regolamento, che la giuria ha deliberato di premiare: Scuola dell'infanzia - Volo più alto, vincitore 'Bello sguardo' di Samuel Besutti; Aquilone più bello, vincitore 'Supereroi' di Mattia Chicconi; Nome più originale, vincitore 'Bogna' di Cesare Cabrini. Scuola Primaria - Volo più alto, vincitore Macchia' di Davide Bisestri; II° premio 'Ali nere' di Luca Ferrari; Aquilone più bello, vincitore 'Er pulce' di Alice Begnardi; Nome più originale, vincitore 'El basabò e la parpaia' di Zoe Masini.

La settimana Santa



Don Tonino in preghiera attorno al fuoco

Ancora una volta profondo e denso di spiritualità il triduo di preparazione alla Santa Pasqua

Il giovedì dell'Ultima Cena di nostro Signore Gesù, è stato riproposto il rito della lavanda dei piedi, un atto di umiltà al servizio del nostro prossimo. Nel caso specifico hanno partecipato i ragazzi e le ragazze che si accingono al grande evento della Confermazione della Fede, la Cresima. A seguire il venerdì della Sua morte con la processione della Via Crucis fra le vie del paese, che ha visto la fiaccolata dei lumini soffermarsi in tre stazioni - Il monumento ai Caduti, il piazzale di via Voglia e la piazza IV Novembre - durante le quali è stata levata al cielo una preghiera ed è stata data lettura di situazioni dolorose che affliggono il nostro mondo. Infine, prima del grande giorno della Resurrezione, la Veglia del sabato con la benedizione del fuoco e dell'acqua. Sul sagrato della chiesa un braciere, dal quale è stato prelevato un tizzone per l'accensione dell'incensiere, col quale Don Tonino ha impartito la benedizione. Nell'entrare in chiesa, avvolta dall'oscurità, ognuno col suo lumino acceso ha preso posto per seguire la Santa Messa. Al termine, nell'uscire, ad ogni fedele è stata consegnata un'ampollina contenente l'acqua per benedire le proprie case.



LA PRO LOCO PRESENTA I CONTI

Trasparenza nelle cose pubbliche. La Pro Loco ha presentato il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario del 2011. Un programma denso di iniziative ed avvenimenti che ha comportato un giro di partite finanziarie, che è stato dettagliatamente letto e commentato dal revisore dei conti Umberto Pinotti. Alla serata presente il sindaco Arnaldo Marchetti, che prima dei lavori ha voluto suggerire da buon agricoltore le varie possibilità di utilizzare il terreno per la prevista dimostrazione di aratura durante la prossima fiera di giugno. Dal bilancio emerge il pareggio fra entrate ed uscite per un totale di euro 33.858,84. Ad esso va aggiunta la situazione patrimoniale dell'associazione per un valore di euro 15.976, che si condensa in vari materiali: gazebo, impianti luci per Natale, tavoli in alluminio, computer portatili con stampante, megafono, affettatrice, macchina per pasta, vaschette per friggere, sedie ignifughe e sedie in resina verdi, presepe, bacheca esterna, striscione "Cena sotto le stelle", logo in legno e soprattutto i tavoli pieghevoli con cinque carrelli, più altri strumenti di ordine secondario. A parte la contabilità del Mercatino delle Cose Antiche, che ha fornito un attivo tra uscite ed entrate di euro 1.102,89. Fra le varie discussioni da riportare quella riguardante il dimezzamento del contributo comunale, ora di euro 2.000, per la prossima fiera di giugno, dovuto a difficoltà di bilancio. Ad essa il presidente della Pro Loco Monica Giovanelli ha risposto che cercherà di trovare alternative per rendere ancora una volta gradevole questo tradizionale appuntamento con la Fiera di Giugno. In merito alla proposta avanzata dal socio Rino Barbi di dare una risposta circa la prossima edizione delle manifestazioni liriche all'Arena di Verona, il pubblico ha scelto di puntare sulla Turandot di G. Puccini.

Per il futuro delle persone DISABILI

5xmille IL PONTE
cooperativa sociale o.n.l.u.s.
servizi educativi per disabili



Codice Fiscale 018 4416 02 08

*Un Grazie particolare per
l'amichevole partecipazione ad
ANDREA ANASTASI
Campione del Mondo di Pallavolo*

Con il sostegno di



coop-ilponte.org





TENDA FLEX

Tel. 0386.62355
www.tendaflex.it
info@tendaflex.it

**PORTE A SOFFIETTO · AVVOLGIBILI · SERRAMENTI IN P.V.C.
ZANZARIERE · TENDE ALLA VENEZIANA · TENDE DA SOLE**

Tanti fiori in Villa

UN SUCCESSO LA SESTA EDIZIONE



Domenica 22 aprile per Carbonara di Po, è stata una domenica da incorniciare per due importanti manifestazioni che hanno vivacizzato il piccolo centro rivierasco. L'inaugurazione del Centro di Accoglienza Turistica e Servizi "Eridano" con apertura mostra "Il Respiro del

Fiume" di Miranda Vallini e Claudio Scaranari, docenti Liceo Artistico Munari di Castelmassa e quella, fotografica, di Angiolino Bertolani, studente presso lo stesso Istituto. La sesta edizione di "Villa Bisighini in Fiore" una manifestazione ormai affermata e collaudata che ha richiamato un migliaio di visitatori e una

quarantina di espositori. Un successo, per Comune e Pro Loco, facilitato anche dall'ideale cornice della Villa comunale e del parco adiacente che accolgono mostra mercato di piante e fiori, articoli da giardino, bonsai, mercatino antiquariato e artigianato artistico, vari eventi culturali.

Particolarmente soddisfatte la Presidente Pro Loco Anna Golfrè Andreasi e l'Assessore alla Cultura Tiziana Pecchini che citano la lunga serie di mostre ed eventi. Per le mostre "L'arte del Bonsai" del Bonsai Club di Mantova, "Rosa, Rosae, Rosae" di Università Aperta di Sermide con la Dr.ssa Paola Longhini Fornasa, collaboratrici e Gruppo 900, "La Bottega delle Rose" (Cartoleria Baraldi), "Contemplazione e Stupore" (Casa dei sogni Laura), "Elena in fiore" (I fiori di Elena), "Creazione borse floreali" (Carla M.), "Dolci Pensieri" (Isola verde Ornella), "Esposizioni ceramiche d'arte" (Pro Loco Carbonarese). Per gli eventi, "Hippie in Villa" (Coop.ai Confini) "Fiorilegio" lettura brani a tema floreale con Gruppo 900, "Musica Anni '60" Dj Marco Goli, "I sogni di Priscilla" libro di fiabe di Loredana Rossetti, Musica Live con "I Vibrida" e il loro primo EP e "Aperitivo in Villa" con Osteria 59 e Pro Loco.

PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo
per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

il giovedì



LUPPI FORNITURE INDUSTRIALI

**TRASMISSIONI MECCANICHE
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it
www.luppisrl.it

Inaugurato il nuovo centro "Erìdano"

L'edificio delle vecchie scuole elementari di Carbonara di Po (anno di nascita 1920) chiuse per trasferimento accanto alle Medie nel 1992, è rinato a nuova vita con la trasformazione e l'inaugurazione del nuovo Centro di Accoglienza Turistica e Servizi "Erìdano". Numerose le autorità presenti accanto al sindaco Motta e amministratori. L'Assessore provinciale Grandi, i sindaci di Sermide, Magnacavallo, Revere, Felonica e Borgofranco, Cuizzi, Direttore Isola Boscone, il Dirigente Scolastico Tralli, i CC. di Magnacavallo, i Tecnici Molinari e Zecchi e l'ex parroco don Franco che ha benedetto i locali. Per l'occasione il Centro Erìdano ha ospitato la mostra "Il respiro del Fiume" dei docenti Vallini e Scaranari del Liceo Artistico Munari di Castelmassa. Il sindaco Motta, nel suo commosso e applaudito intervento, ha ricostruito i 72 anni di storia del vecchio edificio, icona affettivo-culturale di generazioni di carbonaresi che andava recuperato dopo tentativi di vendita andati a vuoto. Indi l'occasione propizia per finanziare i 400mila euro dell'opera, da un contributo regionale di 284.000 euro, metà a fondo perduto, metà a restituzione ventennale a tasso zero. L'assessore Grandi ha elogiato il Comune



per l'importante recupero che si collega al Po, all'Isola Boscone, ai servizi culturali, al turismo del territorio. Il progettista Molinari ha parlato dei lavori di sistemazione, della destinazione locali (sala conferenze, multimediale, stanze accoglienza turistica, mostre ecc...) dell'abbattimento barriere e parcheggi. Il tutto nel rispetto delle norme cui adeguarsi per un edificio soggetto alla Sovrintendenza Belle Arti.

CORSI DI MUSICA MODERNA

Pro Loco e Comune di Carbonara di Po, insieme alla Scuola di Musica Moderna di Sermide, organizzano per la prossima estate corsi di musica moderna, aperti a tutti, da tenersi a Carbonara di Po. I corsi sono per chitarra, pianoforte/tastiere, canto, batteria, basso/contrabbasso. Ci sarà anche la possibilità di fare laboratori di musica di insieme per imparare a suonare con altri.

Info 333.2377400 e 348.4520695

CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI
Centro Medico Sanitario

Studio Medico dei Dottori
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395



Pulizia arginale

EARTH DAY, EVERY DAY



“Earth day, every day (il giorno della terra cade ogni giorno)”. Questo lo slogan della seconda giornata della terra in tutto il mondo che anche qui è stata celebrata a cura di Comune, Cargill Cares e associazioni di volontariato tipo Amici di Luca Rossi, Nonni Vigili, Pro Loco, Avp. Sono state pulite le aree arginali e fluviali del Po ed “è tornato a brillare dei colori peculiari d’aprile quest’angolo di verde che si snoda lungo il grande fiume per una riuscitissima terza edizione”, ha sottolineato soddisfatto l’assessore all’ambiente Fausto Sogari. Per la Cargill l’Ad Daniele Meldolesi e il direttore Luca Borgatti si dichiarano “soddisfatti per la grande partecipazione ad un’iniziativa inventata da noi. Insieme a tanti massesi e non abbiamo raccolto oltre 300 sacchi di rifiuti abbandonati dai soliti sconsiderati ignoti. Base operativa è stata la sede del Kayak Club”.

FRANCO RIZZI TRENT’ANNI DI CARRIERA GIORNALISTICA

Nel corso di un’affollata cerimonia a Venezia presso Palazzo Turlonia, sede dell’Ordine dei giornalisti del Veneto, il nostro collaboratore Franco Rizzi è stato premiato dal presidente dell’Ordine Gianluca Amadori con medaglia d’argento per i 30 anni di attività pubblicistica.



I campioni della canna

I pescasportivi hanno ripreso in pieno l’attività Fips sul Po, in Canalbiano e canali irrigui. L’Asd Australi Shimano ha sede a Castagnaro e vanta un centinaio di soci veronesi e altopolesani con un buon nucleo massese capitanato da Eros Pezzuolo, cannista da una vita. Presidente Michele Barbieri, vice Simone Birbini, segretario Claudio Campion. “Ora sono in pensione – ci dice il signor Pezzuolo – per cui il mio tempo libero lo passo tra gare, allenamenti, lenze, pasture e trofei. A Pasquetta ho vinto una competizione in darsena a Padova con legittima soddisfazione. Siamo molto uniti in società ed ogni lunedì sera ci riuniamo in sede presso la Gelateria Antonella a San Pietro Polesine tra mangiate nostrane, confronti ittici, programmazione garistica. Un vero e proprio gioco di squadra che coinvolge anche le famiglie.





CAMERA DEL LAVORO INTITOLATA AD ORDES BIGHINATI

La Camera del lavoro è stata intitolata alla memoria di Ordes Bighinati e si è tagliato il nastro della nuova sede dello Spi Lega intercomunale di Castelmassa. Il locale segretario Spi Renato Giulio Biancardi ha ricordato la figura e l'opera di Ordes Bighinati, segretario della Camera del lavoro dal 1946 al 1979 anno della morte immatura a 53 anni; visibilmente commossi il figlio Maurizio Bighinati e la moglie Erminia Costantin. "Proprio io presi il posto del compagno Ordes - ha sottolineato Biancardi - che mi fu maestro in tutto e che è stato una delle più belle figure sindacali polesane. Nei prossimi mesi onoreremo pure la memoria di Giovanna Brunello, morta nel 1988 e che gli fu sempre collaboratrice insostituibile". La segretaria regionale Spi Cgil Rita Turatti ha aggiunto di "ritrovarsi in pieno nelle parole del collega Renato Giulio! Tempi difficili quelli in cui operò Ordes Bighinati ma tante le conquiste fatte a favore della classe lavoratrice". Luigi Frezzato ha esaltato l'azione politica e sindacale del "compagno" Ordes, un vero comunista. Fu lui che mi insegnò il modo di gestire le mie prime assemblee di fabbrica qui in Cargill o alla Vetreria Bormioli di Bergantino. Secondo momento l'inaugurazione della nuova sede dei pensionati Spi Cgil, "punto di forza da Melara a Calto - ha concluso Renato Giulio Biancardi - coi suoi 2500 iscritti, la maggioranza assoluta in zona. Ringraziamo il locale Psi per la convenzione che ci permette di usufruire della nuova sede adeguata ai tempi e sempre affollata. La struttura di via N. Sauro, di proprietà Cgil, ospita le sedi Pd, Rc e Psi, oltre alle varie articolazioni Cgil, quali la Camera del lavoro, il Caaf, la sede Spi, e siamo da sempre a livello politico e sindacale in questo territorio un riferimento fisso per tutti e c'è folla ogni giorno".

SCUOLE IN PRIMO PIANO

Orto in condotta



Alla Media Sani l'inaugurazione del primo "Orto in condotta", un piccolo campo da coltivare di 12 metri per 6 e qui è stata simbolicamente piantata una pianta di rosmarino, un auspicio per un raccolto orticolo di pregio

In questo progetto triennale sono impegnate le due classi prime, la A e la B, quaranta allievi che porteranno avanti questo progetto sino all'esame di licenza media. Nelle scuole di Ceneselli, Castelnovo B., Bergantino e Melara (le future classi prime) si comincerà a settembre in coincidenza dell'inizio dell'a.s. 2012-2013; prezioso il supporto dei nonni ortolani. Slow Food gestisce oltre 500 progetti simili in Italia e 65 nel Veneto e qui a Castelmassa sono state coinvolte nell'iniziativa il Comune, i docenti della Sani e le altre istituzioni citate; entusiasti i ragazzi coinvolti. L'orto della Sani sarà curato dal pensionato Giampietro Guerri. Obiettivi Pof dell'Orto sono "la riscoperta della terra, della cultura dei campi, dell'orticoltura tradizionale fresca, della manualità ragionata in campo ambientale e nella salvaguardia del territorio, della rivalutazione di stili di vita più sani e integrati col mondo vegetale e animale da amare e tutelare nello spirito di Kyoto", come è stato sottolineato. Erano presenti le due classi prime, i docenti coordinati dal prof. Corrado Ferri, il signor Giampietro Guerri, il dirigente scolastico Giorgio Miatto, il sindaco Eugenio Boschini con l'assessore all'ambiente Fausto Sogari referente dell'Orto, l'assessore provinciale all'istruzione Laura Negri, il collega castelnovese Paolo Fin, i vice sindaci di Bergantino Rita Trentini e di Ceneselli Mosé Ghedini, per Slow Food il presidente regionale Marco Broggiotto, quello provinciale Paolo Rigoni e il responsabile scuola Paolo Giolo.



MARTINI srl

**ENERGIE DA FONTI RINNOVABILI
IMPIANTI FOTOVOLTAICI
GESTIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI
DI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO**

SERMIDE (MN)
Via Curiel 37 tel. 0386 61047
CASTELMASSA (RO)
Via S. Martino 58 tel. 0425 81108
www.martinisrl.it

Successo della Pro Loco

ALLA FESTA DEI LAVORATORI



1o maggio: Castelnovo Bariano in festa, questo il titolo dell'evento Pro Loco alla terza edizione e che ha avuto grande successo; peccato la pioggia pomeridiana, che ha fatto saltare il concerto rock delle 19 sul sagrato della chiesa. Da rilevare che anche molti ragazzi hanno festeggiato all'aperto al Tie Break loro ritrovo abituale tramite musica rock e grigliata gigante. Il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini è stato l'abile regista dell'evento. "Abbiamo seguito lo schema organizzativo pregresso. Al mattino raduno motoristico e giro turistico a cura di Luca Menabò e nel segno solidale degli Amici di Luca Rossi, positivi gli esiti. Il clou il pranzo nella nostra collaudata tensostruttura dietro il teatro Indipendenza: una ventina di nostri Pro Loco in cucina e in servizio ai tavoli per specialità tipiche

gradite a tutti. Ben 150 persone hanno affollato la struttura coperta, allegre, di grande appetito, socializzanti, propositive e desiderose che la Pro Loco continui a lavorare così. Le prossime scadenze? "La più immediata mercoledì 13 giugno, la festa patronale di S. Antonio da Padova reintrodotta da don Alex Milioli: messa alle 18; processione; cena in tensostruttura. Momento focale la fiera di fine estate l'ultima domenica di agosto.



Festa del 25 aprile



La commemorazione del 25 Aprile ha coinvolto l'intera frazione castelnovese a cura di amministrazione comunale, parrocchia locale, associazione combattenti ed Anpi. Si è cominciato con la messa delle 10.30 nel tempio settecentesco dei due campanili officiata da don Alex Milioli, che ha ricordato la ricorrenza di S. Marco Evangelista e il valore civile della festività. Corteo poi al monumento ai caduti di tutte le guerre, deposizione di una corona d'alloro e la benedizione di don Alex. I discorsi celebrativi sono stati pronunciati dal sindaco Massimo Biancardi, dal rappresentante dei combattenti Armando Gilioli e dal locale referente Anpi Carlo Ferraresi. Il primo cittadino ha ricordato i valori della Resistenza come "guerra di popolo che ha generato la carta costituzionale. Ricordiamo che pure oggi ci sono ancora guerre e tanti morti innocenti". Il 93enne Armando Gilioli ha sottolineato che "io e i miei quattro fratelli il secondo conflitto mondiale lo abbiamo vissuto per intero. Una guerra che l'Italia sopportò di malavoglia e che distrusse una nazione con troppe vittime e distruzioni materiali immani. Anche oggi diciamo un no deciso ad ogni scontro armato e rendiamo omaggio a San Pietro Polesine che ha avuto i suoi martiri resistenziali, trucidati troppo giovani.

Ditta Cavicchioli s.a.s.

Vendita installazione assistenza
materiale elettrico
TV • elettrodomestici
antenne satellitari e terrestri
radio • telefonia • citofonia
domotica • automazioni



**Elettrodomestici
da incasso**

via Indipendenza 74/76
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043



Il trionfo del gambero

GRANDE SUCCESSO ALLA SECONDA FESTA DEL PESCE D'ACQUA DOLCE

Il primo evento primaverile in carnet presso il ritrovo gestito da Jacopo Silvestri; protagonisti assoluti i mastri risottari ostigliesi Vittorio ed Emanuele Antonioli, ormai abitué fra i fornelli qui. Il sindaco Massimo Biancardi osserva che “cucina doc, volontariato e prezzi concorrenziali fanno di serate come queste un essenziale fattore aggregante per il territorio”. Jacopo Silvestri aggiunge questo: “Ringrazio la famiglia Antonioli, Galliano Ferioli e i coniugi Piergiorgio Boschini e Laura Basaglia per la loro perizia culinaria; un

saluto affettuoso all’affezionata clientela che risponde sempre bene alle nostre proposte”. Merita certo attenzione il mantovano Vittorio Antonioli. “Ho 55 anni – ci dice – abito con la famiglia ad Ostiglia e sono dipendente della centrale Edipower di Sermide. Dopo il 1990, volendo continuare l’attività di papà Gigi e nonno Berto, rinomati norcini, mi sono messo a disposizione della associazioni di volontariato nella Destra Secchia e in Alto Polesine lavorando in cucina per sagre ed eventi e la passione mi è rimasta. Nel 1998 ho scritto il libro “Il

divin gugèt”, stampato in 5000 copie, una minuziosa analisi incentrata sulla cultura del maiale, un’opera dedicata a mio padre e a mio nonno. Da allora non ho più smesso di sfornare risotti e manicaretti tipici”. Stasera qui al Tie Break, dove ritorno sempre volentieri, ho proposto con Alessandro risotto tipico delle risaie ostigliesi condito coi saltarelli; per secondo gamberi e frittura d’acqua dolce affogata nelle polenta. Hanno mangiato tutto in un battibaleno!

ADSL wifi

**DISPONIBILE
PER TUTTI**

Il giovane Abdelhak El Bouzidi ha indirizzato una lettera al sindaco Massimo Biancardi “a nome anche dei miei amici per la scelta vincente di installare in piazza qui e a San Pietro l’Adsl Wifi tanto che noi studenti delle medie e delle superiori possiamo fare ricerche didattiche, stare in contatto per compiti ed interrogazioni oltre che a livello socializzante e spedendo poco. Siamo l’unico Comune sul territorio ad avere tale moderna tecnologia evergreen”.



Protezione Civile

ATTIVITÀ E PROGETTI

Con l'arrivo della primavera si è reso necessario ripulire il Parco golendale dai residui di fango dovuti alle piene invernali, ed i volontari della protezione civile, insieme ad alcuni iscritti alla Canottieri "La Folaga", si sono resi disponibili ad eseguire il lavaggio dello scivolo e del pontile dell'attracco fluviale, come pure del sentiero presente nel Parco. Sempre i volontari del gruppo Protezione Civile di Felonica, ed alcuni membri de "La Folaga", hanno svolto un lavoro di potatura di tutte le piante del parco, ed inoltre è stato ripulito un ampio sentiero che porta circa all'altezza della discesa dall'argine nei pressi delle Lame. Un particolare ringraziamento dall'Amministrazione Comunale per la disponibilità di tutti i volontari! Nell'anno 2011, la Protezione civile di Felonica, in collaborazione con gli altri gruppi della Provincia di Mantova (circa 34, raccolti in 3 macroaree - Felonica è nella A), ha partecipato ai progetti "Fiumi sicuri", "Notti sicure", e "Scuole sicure". In quest'ultimo progetto era prevista (ed è stata svolta con successo), la prova di evacuazione degli alunni delle Scuole dell'infanzia e primaria di Felonica, alla presenza dell'Ing. Varini, responsabile della sicurezza presso i plessi delle Scuole



"I volontari della Protezione Civile di Felonica con i membri della "Folaga" durante la pulizia dell'attracco fluviale".

di Felonica e Sermide. Quest'anno continuano le proposte di sensibilizzazione agli alunni attraverso incontri (il 30/3 i volontari Nilo Spettoli e Roberto Zacchi insieme ad alcuni volontari del Delta di Borgofranco si sono recati presso la Scuola Primaria di Felonica), incontri volti a preparare gli alunni relativamente ai pericoli del territorio come: caduta alberi per forte vento, pericolo alluvioni, terremoto. Al termine dell'incontro i volontari hanno presentato un questionario valutativo dell'attività presentata.



**KOKORO
UTSU KIMI**
**Il mio cuore
batte con te**
Parte Seconda

Il mio cuore batte con te. Per un momento la mia anima ha sospettato di te ma si sa ero debole, indifeso. Tanti hanno creduto che fossi finito e che non avrei più calcato con avvenenza il tatami. Ho sospetto di te e alcuni hanno goduto, per quei pochi mesi, della tua lontananza. L'amicizia, la professionalità e il cuore di qualcuno ha fatto sì che tu rientrassi. Ora, dopo molte fatiche fisiche e mentali, sei tornato a far parte di me. Qualcuno ci ascolta e fa sì che l'unione anima-cuore-tenacia ci permetta di riappropriarci di noi stessi. Bentornato kime!
Oss!

M° Bresciani, C.N 5 Dan

CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,
oscuramento e sostituzione cristalli**

Qualità dell'aria e nuova centralina

Analizzando le quantità di polveri sottili sprigionate nell'aria, le cosiddette PM10, rilevate dalla centralina fissa dell'ARPA, presente nel Comune di Sermide, si deduce che le giornate di sfioramento rispetto al valore limite, fissato in 50 microgrammi al metro cubo, sono state 46 nei primi tre mesi del 2012. Va ricordato che la normativa nazionale di recepimento della direttiva europea 99/30/CE permette solo 35 giornate all'anno di superamento della soglia consentita al di sopra delle quali le istituzioni sono obbligate a porre opportuni ed urgenti rimedi. Se il dato di cui sopra si confronta con quello del 2011, ci si accorge che quest'anno in soli tre mesi si sono raggiunti quasi i valori critici dell'intero anno 2011, dove gli sfioramenti erano stati 62. Peraltro negli ultimi 5 anni (2007-2011), solo nel 2008 le giornate con valori superiori al limite imposto dalla legge erano state meno di 35, infatti in quell'anno si era arrivati ad avere valori superiori solamente per 30 giornate. L'anno peggiore è stato il 2007 con ben 75 giornate complessive. Ritengo che, se l'andamento continuerà ad essere quello attuale, anche i Comuni più piccoli come Felonica dovranno mettere in campo delle azioni mirate a contenere gli indici entro una soglia di accettabilità.

Bisognerà sensibilizzare la popolazione abituandola all'uso dell'automobile solo in caso di effettiva necessità, e sarà necessario favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici e delle biciclette per i momenti di svago. Considerato inoltre che negli ultimi anni il maggior numero di giornate di sfioramento hanno coinciso quasi sempre con i mesi invernali nel periodo dicembre-febbraio, oltre agli accorgimenti di cui sopra, si dovrà invitare i cittadini ad utilizzare il meno possibile i camini e le stufe a legna nelle proprie abitazioni che, se non dotati di accorgimenti particolari, sprigionano notevoli quantità di particelle inquinanti nell'aria. Ciò che ci penalizza ulteriormente è la conformazione del territorio e la sua posizione geografica, infatti la stagnazione dell'inquinamento atmosferico è tipica della Pianura Padana. Anche i cambiamenti climatici hanno determinato tale situazione, si registrano, infatti sempre più lunghi periodi di tempo stabile con assenza di precipitazioni piovose. Questi valori negativi dell'inquinamento dovrebbero essere valutati maggiormente anche dagli Enti nei momenti in cui autorizzano nuovi insediamenti produttivi. A mio avviso se a Felonica si fosse tenuto presente il rispetto di certe indicazioni imposte dalla legge come il limite delle giornate di sfioramento dei valori inquinati annui adesso non si troverebbe autorizzato un nuovo insediamento a biomasse. L'ARPA stessa al tavolo tecnico autorizzativo indetto dalla Provincia di Mantova, non aveva evidenziato alcuna motivazione ostativa per non rilasciare il proprio parere favorevole di competenza. Come primo provvedimento l'Amministrazione Comunale di Felonica ha deciso di installare una propria centralina mobile dell'ARPA nei pressi l'area del campo sportivo. Così anche nel nostro paese si potrà monitorare costantemente l'andamento dei valori giornalieri dell'inquinamento atmosferico.



Giulia Martinengo Marquet

**AL CIRCOLO IPPICO
CORTE NIGELLA**

Il Circolo Ippico Corte Nigella come di consuetudine ha organizzato con successo un altro stage tecnico di salto ostacoli con un personaggio importante del mondo dell'equitazione internazionale; dopo Jerry Smit e Juan Carlos Garcia, il 23 e 24 aprile, abbiamo avuto il piacere di ospitare l'amazzone azzurra Giulia Martinengo Marquet. Giovane, ma già con un passato agonistico internazionale molto importante Giulia ha tenuto il suo stage di due giorni seguito da un bel gruppo di cavalieri e un folto pubblico di appassionati, molti provenienti da altri circoli anche piuttosto distanti. Tutti molto soddisfatti dei preziosi consigli tecnici ricevuti, hanno rinnovato l'appuntamento per il prossimo stage che si terrà in autunno con un altro grande cavaliere sempre presso il Circolo Corte Nigella. Mese decisamente impegnativo per Stefano Paganini, infatti il 31 marzo e 1 aprile ha partecipato con le sue allieve presso il

circolo di Lo Stradello di Scandiano (Reggio Emilia) nell'ordine prima ad uno stage tecnico di dressage con il cavaliere olimpionico Piero Sangiorgi e poi alla gara di dressage che ha visto Alessandra, Chiara, Elena, Emma, Federica, Martina, Monica e Silvia, impegnate in diverse categorie, ma tutte ugualmente bravissime e con risultati veramente notevoli. Soddisfazione per loro e per il loro istruttore Stefano Paganini che afferma di essere assolutamente contento dei risultati che stanno ottenendo le "sue ragazze", anche se non ci si deve però mai riposare sugli allori, come insegnano i cavalieri di fama internazionale che ospitiamo al Circolo Ippico Corte Nigella, e continuare con impegno gli allenamenti per ottenere risultati sempre migliori. Prossimo appuntamento dal 11 al 13 Maggio con la seconda tappa del Progetto Giovani Dressage presso il Circolo Ippico LE SIEPI di Cervia.

Wandaluga

Grazia Panzetta e la sua esperienza umanitaria in Togo

Un pubblico attento e numeroso ha seguito, nella sala multimediale del Museo del Tartufo, una serata di testimonianze e immagini di un viaggio solidale in Togo dell'ostetrica borgofranche Grazia Panzetta che ha organizzato l'incontro in collaborazione con l'Amministrazione comunale e il Tru.Mu. Ha relazionato anche suor Patrizia, canossiana di Brescia che ha ospitato Grazia durante il mese di volontariato presso il centro missionario in Togo (dispensario e scuola). Presentata dalla sorella Antonella che ha porto il saluto dell'Amministrazione comunale, Grazia ha parlato della sua esperienza professionale, delle visite ai villaggi, delle condizioni di estrema povertà e sottosviluppo del Togo. Sei milioni di abitanti, 45 diverse etnie, ex colonia francese, una economia che si regge prevalentemente su agricoltura, pastorizia e commercio, religione divisa tra 51 % animisti, 29 % cattolici, 13 % islamici e 7 % protestanti, alfabetizzazione al 63 % malgrado l'obbligo scolastico fino a 12 anni (ma la scuola, pubblica o privata è a pagamento, come pure la sanità). Questo il sintetico identikit sociale di un Paese ove diventa di vitale importanza il sostegno alimentare, abitativo, scolastico e sanitario dei centri missionari a favore dei più poveri e disagiati. Da parte sua suor Patrizia (16 anni a Hong Kong, 13 a Roma a destinare missionari laici in varie parti del mondo, due anni in Togo) ha evidenziato alcuni dei problemi più gravi che affliggono il Paese: 240.000 gli orfani censiti, la malaria che falcia la popolazione, l'Aids, siccità e sacrifici per procurare acqua, 45 euro il mese il salario di un operaio, poco meno quello di un insegnante, 330 euro mensili lo stipendio di un medico e via di questo passo. Suor Patrizia ha poi parlato del progetto "Cuori Grandi onlus" delle Canossiane, un impegnativo e coraggioso "Villaggio dei ragazzi" con centro sanitario pediatrico (inesistente il tutto il Togo) un altro scolastico e cassette per famiglie che assistono bambini orfani. Le voci di entrata? Le offerte di sempre, il cinque per mille, la Divina Provvidenza e l'ottimismo imperturbabile di una religiosa dal sorriso facile.



MASSIMO MALAVASI RICONFERMATO PRESIDENTE PRO LOCO

Direttivo un po' rinnovato alla Pro Loco di Borgofranco sul Po, ma nel segno della continuità per le cariche di Presidente e vice Presidente, nelle quali sono stati riconfermati rispettivamente Massimo Malavasi e Mauro Pradella. Segretaria sarà Isabella Spinardi, tesoriere Franco Bocchi, consiglieri Serena Malagò, Enrico Berti, Nicola Bellini, Davide Zapparoli, Paolo Malavasi e Sabrina Cattani. Revisore unico dei conti Stefano Rossi, supplenti Ernesto Gavioli e Giovanni Grecchi. "A dire il vero - dice Massimo Malavasi - volevo ritirarmi, per impegni vari e perché ero stanco delle continue diatribe, anche sulla stampa, tra Borgofranco e Bonizzo. Poi ha prevalso l'insistenza di diverse persone che mi hanno pregato di riaccettare l'incarico, per il bene della comunità. Comunque la mia prima, prioritaria iniziativa sarà quella di un prossimo incontro con le varie realtà locali pubbliche e private (Comune, Parrocchia, Circoli di Borgofranco e Bonizzo, Boca Juniors, Auser) per mettere in chiaro che la Pro Loco è di tutti, aperta a



tutti, nel segno del dialogo e della collaborazione reciproca con quanti vorranno proporre manifestazioni nell'ambito comunale, senza campanilismi e "chiusure" di sorta". Dopo questa premessa su ricuciture di rapporti, il Presidente ricorda il recente successo dello stand Pro Loco al Misen di Ferrara e gli investimenti già in atto per il 2012 (cuoci pasta, nuove stoviglie e altro) atti a migliorare l'immagine in occasione della Fiera del Tartufo di ottobre, in predicato per il salto di qualità a Fiera Regionale.



La poderosa Chiesa attende un particolare abbraccio, per essere restituita alla sua comunità

La Parrocchiale dei Santissimi Pietro e Paolo Ritorno alla luce



“La cittadinanza di Sermide – ti chiedo di scriverlo – è stata molto brava, bisogna dirlo.

Nell’arco di pochi mesi con le offerte e con le diverse iniziative ad oggi siamo arrivati a 85.000 euro”.

Con queste parole il parroco Don Renato Zenezini mi conferma l’impegno dei sermidesi per sostenere la chiesa che li ha contenuti molte volte per ricorrenze più o meno felici. Incontro Don Renato (D.R.) e l’Architetto Gabrieli (A.G.) in un tardo pomeriggio di maggio con la speranza che anche il nostro giornale si faccia strumento per incoraggiare a sostenere la Chiesa Parrocchiale.



➔ A CHE EPOCA RISALE LA CATTEDRALE?

D.R. I primi documenti sono del 1339, ma dopo il crollo del 1840, nel 1865 vengono gettate le fondamenta dell'attuale chiesa. La tradizione vuole che sia stata finanziata dal governo austriaco, la prova di questo sono gli striscioni bianchi e rossi delle colonne, che in qualche punto si vedono ancora e che davano sicuramente un equilibrio particolare e una corretta armonia a tutta la Chiesa (mi racconta mostrando una vecchia foto). C'è la leggenda metropolitana che a Vienna sia arrivata una lettera con uno zero in più sul numero totale dei cittadini di allora, quindi fu costruita una chiesa sproporzionata rispetto agli abitanti effettivi.

COME È PASSATA QUESTA CHIESA ATTRAVERSO I SECOLI?

D.R. I bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale le hanno dato un colpo non

indifferente: tutta la parte del transetto laterale che guarda al Capitol è crollato, il pilastro di destra guardando l'altare è ancora ora letteralmente spostato, le due cantorie furono distrutte, così come le nervature delle vele, le crociere, che erano affrescate. La ricostruzione che ne conseguì è la prova che quelli erano tempi molto diversi rispetto ai nostri sia nelle conoscenze scientifiche sia nelle risorse economiche che potevano esserci a disposizione. Oggi si tende ad un recupero rispettoso del disegno originale, all'epoca a certe cose non si dava importanza.

E OGGI QUAL È IL VERO PROBLEMA DA AFFRONTARE?

D.R. Questa Chiesa non ha problema di fondazioni, che sono più che possenti e sicure. Il problema sono le vele, perché non ci sono tiranti né nella parte centrale, né nella parte visibile, né nel sottotetto. Questa è una chiesa che va abbracciata e rinforzata.

Particolare del campanile in rerstauro



COME SONO PROGRAMMATI I LAVORI?

A.G. Si possono individuare due fasi: una di consolidamento e una di restauro.

Il progetto è complessivo perché fa già autorizzazione, cioè se nel corso degli anni, ci fossero i denari per procedere anche al restauro abbiamo già l'autorizzazione. Se poi ci fossero i soldi subito e potessimo utilizzare il ponteggio una volta sola, risparmieremmo davvero, e non è poco dato che da solo costa quasi 190.000 euro.

IN CHE COSA CONSISTE IL CONSOLIDAMENTO?

A.G. L'azione principale di consolidamento è dedicata alla volta mediante iniezioni di resine, ricuciture con perni metallici e l'eliminazione di parti di consolidamento fatto nel 1975, con la mentalità dell'epoca, che ha apportato più danno che benefici. Infatti ha creato una volta di calcestruzzo che copre quella di mattoni, ma che non è coesa con quella in laterizio e quindi provoca un appesantimento piuttosto che un irrigidimento. Le scosse del terremoto del 17

Luglio scorso, pur non essendo fortissime, certo comunque l'epicentro era davvero vicino, hanno agito su una ferita già in essere, e quindi l'hanno aggravata.

COME SI INTENDE PROCEDERE?

A.G. Inizialmente si tratta di smontare una parte del tetto, si sale sulla volta, si rompe quella parte di calcestruzzo che si può togliere, si fa un getto di malta strutturale di coesione e poi si realizzano dei frenelli, cioè dei muri posti in corrispondenza degli arconi principali, che si vedono da sotto e ci sono anche sopra, che impediscono che la volta abbia delle flessioni, dei cedimenti e delle ondulazioni, poi si scende a stuccare dal di sotto. È obbligo ricordare che tutte queste operazioni si svolgono in piena sicurezza, poggiando su un'impalcatura interna a tutta navata. Quindi si scende e si va a rimuovere gli intonaci degradati e sfarinati, privi di decorazione superficiale, fino al raggiungimento della pietra o del laterizio sottostante, si procede alla scarnitura dei giunti e alla spazzolatura delle



La Chiesa Parrocchiale in pillole

- 1037** ➔ L'imperatore Corrado II il Salico riconosce i privilegi del Vescovo di Mantova e precisa i confini della Diocesi medievale: il circondario di Sermide appartiene alla Diocesi di Mantova. La Chiesa Parrocchiale di Sermide nasce come Pieve, quindi la chiesa più importante del circondario.
- 1339** ➔ 15 luglio ➔ Gottifredo Spinola, Vescovo di Mantova, conferma a Luigi Gonzaga: "Curiae e Districtus Sermedi, modo quo fuit a venerab. D. jacobus"
- 1475** ➔ 18 ottobre ➔ Il Cardinale Francesco Gonzaga consacra la Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Sermide.
- 1781** ➔ 11 agosto ➔ Si collocano sul campanile della Parrocchiale tre nuove campane. Dalle mappe teresiane possiamo vedere che la chiesa era ubicata nello stesso luogo di quella attuale, ma orientata in modo contrapposto con l'asse leggermente ruotato verso est: l'ingresso era rivolto a meridione e la costruzione era affiancata ad est dal cimitero.
- 1792** ➔ 4 giugno ➔ "Un temporale rovinò tutta l'armatura del campanile"
- 1794** ➔ 11 febbraio ➔ "S'incomincia la costruzione del campanile della Cattedrale, su disegno dell'architetto Pozzo".
- 1840** ➔ Crollo della chiesa
- 1865** ➔ 28 maggio ➔ Monsignor Giovanni Corti, Vescovo di Mantova, pone la prima pietra della nuova Chiesa Parrocchiale. *"Rovinata la Chiesa Parrocchiale nel 1840 -per balordaggine di chi aveva creduto di poter senza pericolo levare certe pietre dalle tombe sottostanti ai pilastri - solo in quest'anno gettaronsi finalmente le fondamenta della nuova chiesa. Ne furono architetti il Brocca e l'Arienti ed assuntrice dei lavori la casa Trezza di Verona. Riuscì un vasto, bello, e maestoso tempio, di stile longobardo-misto".*
- 1871** ➔ 9 settembre ➔ Monsignor Pietro Rota consacra la nuova chiesa parrocchiale
- 1885** ➔ 25 gennaio ➔ Si inaugura il nuovo organo costruito dal cav. Pacifico Inzoli di Crema e pagato con il lascito di Don Ermenegildo Corradini.
- 1945** ➔ 21 febbraio ➔ Dopo la sesta incursione aerea, Sermide fu di nuovo bombardata. Una bomba perforò il tetto della cattedrale squarciando fino in fondo alle fondamenta l'altare di S. Antonio. Il campanile presentava una larga fenditura che dall'orologio saliva obliquamente fino alla cella campanaria.
- 2011** ➔ 17 luglio ➔ Il terremoto (4,7° Richter) con epicentro a Sermide, causa gravi danni e linagibilità della Chiesa Parrocchiale.

E' lunga m. 65 e larga m. 27, ha un'altezza interna di m. 27 ed esterna di m. 30.

Interno della Chiesa Parrocchiale attorno agli anni 40

superfici, si consolida con malta strutturale, si ricuciono le trame di mattoni e via dicendo in modo da portare tutto in sicurezza.

SEMBRA MOLTO COMPLESSO E CAPILLARE

Lo scopo è che non si stacchi più nessun pezzo di laterizio, perché anche l'innocuo pezzo di intonaco cadendo da 27 metri può provocare danni, come è già successo. Queste sono le fasi sostanziali, che costano circa 570.000 euro comprese le spese tecniche. È la parte più grossa. Sarebbe un vero peccato che poi non si procedesse al restauro, questi interventi la segnerebbero sommandosi alle brutture degli interventi passati. Per esempio, le oscillazioni del terremoto del Friuli, all'epoca si fecero sentire anche qui e gli interventi si limitarono a chiudere le fessurazioni con del piombo, pensi che peso.





IN COSA CONSISTEREBBE IL RESTAURO?

A.G. L'intervento di restauro consiste nel descialbare, pulire tutto per far tornare il più possibile i colori originali. Recuperate le fasciature rosse e bianche dei pilastri e delle paraste, la chiesa riacquisterebbe per lo meno quello che era il disegno originario. Il restauro è cosa abbastanza semplice: una volta fatta la pulitura, tolto l'intonaco e tutto ciò che è stato rovinato dall'acqua, si dà un intonaco adatto a base di latte di calce, terre coloranti naturali e legante acrilico pregiato con pennelli a setola naturale, e poi si reintegrano, con tutte le attenzioni e le valutazioni necessarie, le superfici decorate.

D.R. Ci sono state negli anni anche dannose infiltrazioni d'acqua risolte con il rifacimento del tetto nel 2007. Cadeva acqua a volontà e anche questo ha creato danni a malta ed intonaco. Insomma è stato risparmiato davvero poco alla nostra chiesa. Con il restauro riacquisterebbe molta luce.

PARLIAMO ORA DI TEMPI E COSTI.

A.G. Nel giro di un anno si possono fare tutte e due le operazioni, se si riuscisse a farle insieme si spenderebbero

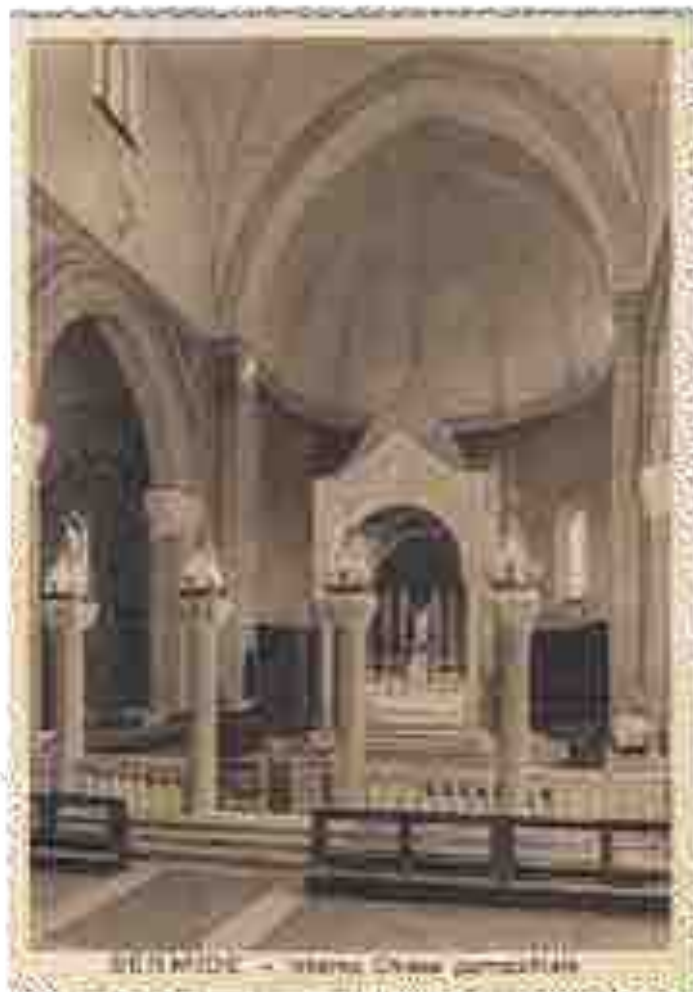
922.000 euro tutto compreso, pagando una sola volta il carissimo ponteggio. Da sola la parte strutturale si può concludere in sei mesi.

D.R. Se tutto andasse bene, si potrebbe ipotizzare l'inizio dei lavori nella primavera del 2013. Ma ora come ora non possiamo essere fiduciosi. Ci sono tante linee possibili di finanziamento: Cariverona, 8 X Mille, la Regione... però non si ha alcuna certezza.

QUALI SONO LE DIFFICOLTÀ PIÙ GRANDI?

A.G. I soldi. Questi lavori sono collaudati, sulla loro sicurezza, accuratezza ed utilità non si discute, la sovrintendenza ci appoggia. Questo però è un periodo durissimo! Il rischio è di tenere la chiesa chiusa anche per 2 o 3 anni.

D.R. I disagi ci sono. Ora celebriamo nella chiesa dei Cappuccini, che però ha 192 posti. Le celebrazioni che di solito muovono una grande partecipazione lasciano fuori tanta gente, ho dovuto rinunciare alla Cresima, le Comunioni dei bambini si celebrano in altre chiese. Le abitudini si sono dovute riorganizzare, l'adorazione del mercoledì mattina si è spostata alla Casa del Giovane.. non è facile.



Cartolina degli anni 30

COME HA REAGITO LA CITTADINANZA A QUESTA RICHIESTA DI AIUTO DELLA CHIESA PARROCCHIALE?

La cittadinanza di Sermide – ti chiedo di scriverlo – è stata molto brava, bisogna dirlo[...]. La gente si riconosce in un luogo in cui si vivono momenti belli e anche di dolore. Posso solo ringraziare i sermidesi, ho visto un grande concorso:

davvero in tanti hanno risposto, dalla pensionata che mi ha dato, nonostante io non volessi, metà della sua pensione alla Pro Loco che ha organizzato questa estate una cena e una pesca di beneficenza. Durante la Fiera di ottobre, alcuni artisti e l'Isa di Castelmassa hanno offerto opere da poter vendere per raccogliere fondi. .. sono tutti segni d'amore.

AIUTACI A SALVARE LA CATTEDRALE

con un bonifico
"Pro emergenza
terremoto"

MONTE DEI PASCHI DI SIENA - IBAN:
IT77S0103057970000010065353

oppure

BANCA INTESA - IBAN:
IT50A0306957970000002644161

Grazie!



Menù a partire da 17,00 euro

O S T E R I A
LA CUCARACHA
Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42
www.osterialacucaracha.it



Vincenzo Viglioni: il teatro delle meraviglie

Raccontare ai Sermidesi di oggi chi fu Vincenzo Viglioni non è facile. Forse non è neppure facile trasmettere quanto fu importante il suo apporto ad un'arte che dalle nostre parti pare in questi ultimi decenni sta conoscendo fortune alterne: il teatro. Legnaghese d'origine, negli anni '30 del secolo scorso Vincenzo Viglioni giunse a Sermide per ricoprire l'incarico di Ufficiale del Genio Civile, in un palazzo di Via Cavicchini. In poco tempo acquisì le amicizie cosiddette "più qualificate" del capoluogo, per effetto di gentilezza, simpatia, cultura, ma soprattutto per la passione artistica. Buon orchestrale (batterista), non tardò ad offrirsi nelle occasioni più disparate. Aveva, come diceva lui, "la malattia più straordinaria: l'amore per tutto quello che poteva essere rappresentato su un palcoscenico." Perciò si affezionò agli artisti-musicisti locali: Simonetto Lui, Franco Chioetto, Franco Gavioli, Franco Giovanelli, Luciano Remelli e molti altri. A questi propose di organizzare uno spettacolo (a quei tempi "rivista") da mettere in scena allo storico Teatro Sociale. Titolo: "Il disco rosso", regia di Viglioni, scene di Gavioli, musiche a cura di Simonetto Lui, testi di Luciano Remelli e Franco Chioetto. Generale entusiasmo. Subito l'identificazione dei probabili protagonisti, ovviamente dilettanti; tre cantanti solisti, un trio musicale femminile, due presentatori, orchestrali, ballerine e balle-

rini, elettricisti, addetti alle scenografie e altri di servizio, tutti made in Sermide. Due mesi di prove in municipio, nell'allora sala della Pretura e, finalmente, la "prima" al Sociale. Pre-vendita dei biglietti di ingresso, con posti riservati, in platea e ai palchi. Due le serate in cartellone per soddisfare le numerose richieste. Fu un successo clamoroso. Lacrime di gioia dietro le quinte e grande emozione sul

palcoscenico in occasione del rito di ringraziamento agli spettatori a fine recita. Chiamato alla ribalta, il regista si negò. Fu lui il deus ex machina, l'ideatore geniale dello spettacolo, rifinito nei minimi particolari, miscelando ottimamente le performances, calibrando ritmi e tempi alla perfezione, escogitando soluzioni sceniche e recitative allora innovative. Erano ancora sconosciuti Garinei & Giovannini, ma Vincenzo Viglioni, a detta di chi lo ammirò all'opera, seppe percorrere i tempi. I fatti lo confermarono con la seconda esperienza: "Il faro blu", sempre al Teatro Sociale. Stesso organico organizzativo, quello esecuti-

vo addirittura potenziato. Altro successo clamoroso. Viglioni questa volta venne acclamato sul palco, perché vi fu letteralmente scaraventato. Poi la guerra. Il Sociale raso al suolo. Commovente il sopralluogo di Viglioni e Simonetto Lui sulla "tomba" del teatro. Ottobre 1945. A Castelmassa, un gruppo culturale locale propose l'organizzazione, di una "serata del dilettante" al locale Remelli, così salutò nel finale: "Buona notte a tutti e grazie per l'accoglienza. Voi, amici di Castelmassa, tornerete alle vostre case. Noi sermidesi torneremo alle nostre macerie." Va ricordato che a quel tempo il ponte su chiatte era stato completamente distrutto dai bombardamenti negli ultimi giorni di guerra. Perciò, il vasto materiale di scena, gli organizzatori e gli esecutori sermidesi, si trasferirono a Castelmassa su autocarri con percorso Sermide-Ostiglia-Castelmassa. I numerosissimi spettatori sermidesi, invece, furono traghettati a mezzo di barche e barconi.

Negli anni '50, Vincenzo Viglioni fu tra i protagonisti creativi del Carnevale dei bambini, altra prestigiosa pietra miliare di casa nostra. Raggiunta l'età del pensionamento, questo grande personaggio tornò alla sua Legnago fino alla definitiva uscita di scena. L'opera di Vincenzo Viglioni fu un esempio di propedeutica artistica purtroppo non ribadito nella nuova Sermide del dopoguerra. Non si comprese l'enorme impulso alla crescita intellettuale e civica che il teatro è in grado di imprimere; infatti il Sociale non venne ricostruito, né si pensò ad altre strutture simili. Diverse ed importanti esperienze recitative successivamente salirono alla ribalta, ma senza uno spazio adatto, ancora adesso, tutto è più difficile.

Il ricordo di Viglioni è quantomeno doveroso e, se ci avanza un applauso, riserviamolo a lui, per ciò che ha fatto a Sermide quando per sognare bastava la magia di un palcoscenico.



Le immagini inedite e straordinarie, fornite dall'archivio di Vinicio Boni, ritraggono il carro vincitore del Carnevale dei Bambini del 1955, realizzato dallo stesso Boni assieme a Vincenzo Viglioni (nella foto in basso, in primo piano). Si noti la splendida ricostruzione del castello di Sermide con tanto di cavalli ed armigeri.

Teatro S. Martino. Poche le adesioni. Il principale organizzatore, amico di Viglioni, gli chiese un aiuto. La risposta fu positiva ma a patto che la compagnia sermidesa del Sociale potesse gestire l'intero secondo tempo. Richiesta accolta. La serata: primo tempo con volenterose esibizioni da parte dei dilettanti locali. Poi fu la volta della "rivista" sermidese: per un'ora in scena orchestra, presentatori, scenette, cantanti, ballerini, con fondale disegnato appositamente dal pittore sermidese Franco Gavioli. Spettacolo di qualità, applauditissimo dal pubblico di castelmassesi e sermidesi. Il nostro presentatore Luciano

Remelli, così salutò nel finale: "Buona notte a tutti e grazie per l'accoglienza. Voi, amici di Castelmassa, tornerete alle vostre case. Noi sermidesi torneremo alle nostre macerie." Va ricordato che a quel tempo il ponte su chiatte era stato completamente distrutto dai bombardamenti negli ultimi giorni di guerra. Perciò, il vasto materiale di scena, gli organizzatori e gli esecutori sermidesi, si trasferirono a Castelmassa su autocarri con percorso Sermide-Ostiglia-Castelmassa. I numerosissimi spettatori sermidesi, invece, furono traghettati a mezzo di barche e barconi.

La Colonna della Libertà

L'edizione 2012 della Colonna della Libertà, svoltasi nei giorni dal 25 al 29 Aprile tra Bologna e la Romagna, ha ancora una volta riscosso notevole successo



Autorità, partecipanti e pubblico in Piazza della Libertà a Cesena



Uno dei tre carri armati tra i veicoli che percorrono Via Saffi a Cervia



Cornamusieri scozzesi e partigiani in Corso Comandini a Cesena



Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

ONORANZE FUNEBRI DAL 1980

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

I veicoli percorrono Corso Comandini a Cesena



Il numero totale dei veicoli intervenuti è stato di oltre 120 e invece 370 circa quello dei partecipanti in divisa. Rimarchevole anche la risposta del pubblico in particolare nei centri di Cesena, Cervia e Faenza. I mezzi di comunicazione hanno dato importanti spazi alla manifestazione, menzionata sia localmente ma anche a livello nazionale da TG5 e TG1

Piazza Garibaldi a Cervia gremita di veicoli, partecipanti e pubblico



Il Sindaco di Cervia, la Sindaca di Felonica, i partecipanti del museo di Felonica e i motociclisti di Sermide in posa sul palco di Piazza Garibaldi a Cervia



Le avanguardie canadesi in Corso Garibaldi a Cesena

Una bellissima iniziativa

È stata installata la Lavagna Interattiva Multimediale

La positiva iniziativa che intendo descrivere ha come protagoniste le famiglie degli alunni della classe 1[^]C della Scuola Secondaria di 1^o grado di Sermide ed ha inizio alcuni mesi or sono. In occasione delle assemblee di nuova iscrizione, infatti, il Dirigente Scolastico, Dott.ssa Lidia Tralli ha informato i genitori di tutti gli alunni in ingresso che solo una delle tre classi prime, che si sarebbero formate nell'anno scolastico 2011-2012, avrebbe avuto una L.I.M. installata in aula, dato che purtroppo non esistevano sufficienti risorse per dotare tutte le classi di questa moderna tecnologia. A questo punto sorge spontaneo domandarsi cosa sia una L.I.M.

LIM è l'acronimo di Lavagna Interattiva Multimediale. E' una lavagna interattiva touch screen che ha le dimensioni di una tradizionale lavagna d'ardesia sulla cui superficie è possibile scrivere, gestire immagini, riprodurre file video,

eseguire software didattici e consultare risorse web, poiché è collegata ad un computer e ad un proiettore. A livello formativo tutti ne riconoscono il potenziale in termini di apprendimento e di partecipazione da parte degli studenti. Gli alunni della classe 1[^]C durante questo primo anno di frequenza alla Scuola Secondaria di 1^o grado di Sermide purtroppo hanno potuto utilizzare la L.I.M. solo saltuariamente, quando disponibile in altre classi perché i ragazzi si erano recati in palestra o erano impegnati in altri laboratori. Per tale ragione, i rappresentanti di classe, dopo essersi consultati con i docenti e con il Dirigente Scolastico, hanno indetto una riunione in cui le Prof.sse Giulia Antonioli e Sara Reggiani e la Funzione Strumentale per le nuove tecnologie Rita Zaghini e hanno illustrato il funzionamento della L.I.M. ai genitori presenti. Dopo un attivo passaparola,

le famiglie in questione sono riuscite, autotassandosi, a realizzare una colletta per acquistare una Lavagna Interattiva Multimediale per la classe 1[^]C.

Per raggiungere questo ambizioso traguardo hanno potuto contare sull'appoggio di due sponsor:

- La "Banca Popolare di San Felice 1893" presente a Sermide in via XXIX Luglio e
- La "Ditta Bayernland s.r.l." in passato presente sul territorio comunale, più volte sponsor per la pubblicazione degli allegati al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Sermide.

La somma raccolta è stata consegnata al Dirigente Scolastico che si occuperà dell'acquisto della lavagna interattiva in modo tale che gli alunni della classe 1[^]C possano cominciare ad usufruirne nella loro aula già dal prossimo settembre. Naturalmente, quando questi

alunni avranno terminato il loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto Comprensivo di Sermide, la L.I.M. rimarrà alla scuola perché altri ragazzi ne possano beneficiare.

Si ringraziano tutte le famiglie che, insieme agli sponsor "Banca Popolare di San Felice 1893" e "Ditta Bayernland s.r.l.", hanno creduto nell'iniziativa e che in un periodo economicamente così difficile sono riusciti a finanziarlo. Si ringraziano il Dirigente scolastico e le insegnanti per la competenza e la collaborazione fornita. Si ringraziano, infine, i rappresentanti di classe che tanto si sono impegnati in questo progetto, in particolare il signor Marco Ferrari, senza l'instancabile impegno del quale, questo positivo risultato forse non si sarebbe raggiunto. (P.M.)



CASTELMASSA (Rovigo)
Via Galilei

SERMIDE (Mantova)
Via dei Cipressi 11

"Benvenuta Mamma"

la promozione che permette di ottenere importanti risparmi su una gamma di prodotti essenziali nei primi anni di vita del bambino.

richiedete il catalogo in farmacia



Farmacia Fajoni

tel 0386 61013-www.farmaciefajoni.it

Sermide (MN) mail: fajoni@alice.it

seguici su  Farmacia Fajoni Sermide





Giornata del Volontariato AVIS - AIDO - CRI. Classi 3A e 3B



A lezione con l'erborista. Classi 2A e 2B

Visita all'allevamento bovino di Ivo Fedrazzoni

La classe IIC della scuola secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di Sermide si è recata in visita guidata all'allevamento bovino dell'Azienda Agricola di Ivo Fedrazzoni a S. Croce.

L'uscita ha avuto esito positivo. I ragazzi hanno manifestato un vivo entusiasmo per i vitellini di appena 40 giorni pronti a leccare ogni mano che veniva loro tesa.

La grande competenza e la grande sensibilità del signor Ivo per la natura, hanno fatto capire ai ragazzi tutti i comportamenti necessari per accudire gli animali.

Abbiamo continuato il percorso fino ad arrivare alle mucche da latte.

Qui il signor Ivo ha invitato i ragazzi alla mungitura che, generalmente, viene fatta alle 16 del pomeriggio.

Grazie Ivo di cuore per l'entusiasmo con cui hai saputo intrattenere i nostri alunni.

**Le docenti accompagnatrici
Patrizia e Stefania**



Al Centro di Educazione Ambientale Teleferica. Classi 1A e 1B

La Bottega sotto casa

pane
focaccia

tiròt
dolci
salumi
formaggi
vini

*Genuinità e
Cortesìa*

via Berzuini 11 - Sermide
tel 339.3594307



DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211



25° anniversario

OTTICA ARCOBALENO

Via Mameli 45 • SERMIDE • tel 0386.960416
C.C. La Ciminiera • OSTIGLIA • tel. 0386.803082

scuola

Premio Anghiari

Parole, suoni, colori...per camminare insieme"

Diploma di partecipazione a Mattia Masi



Venerdì 20 Aprile grande festa alla Scuola Primaria di Sermide!

In occasione della visita dei bambini della Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, in vista del loro prossimo inserimento, si è parlato, cantato e applaudito un alunno molto speciale: Mattia Masi frequentante la classe quinta nel plesso di Sermide. Un applauso lungo e caloroso per Mattia che anche quest'anno ha rice-

vuto il suo diploma per la partecipazione al Premio Anghiari, indetto dal Comune di Anghiari, dalla Provincia di Arezzo e dalla Regione Toscana "PAROLE, SUONI, COLORI...per camminare insieme" con il Patrocinio e l'adesione del Presidente della Repubblica. Si tratta di un concorso nazionale che vuole dare voce, a mezzo della narrazione, della musica e della rappresentazione grafica al mondo dei diversabili, alle famiglie di appartenenza ed a quanti operano nel settore. Durante il momento della premiazione il Dirigente Scolastico Lidia Tralli ha chiesto a Mattia di cosa parlava il suo elaborato inviato alla giuria del concorso. Lui ha risposto che ha raccontato della sua Nutella, un pony del Centro Ippico La Sermidese che con la Nutella ha in comune la dolcezza e il colore, con la quale impara ogni giorno a superare gli ostacoli in campo. Ma non solo quelli sui pilieri, aggiungiamo noi, anche quelli che la vita ogni giorno ci propone.

Il concorso recita così: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.

È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana...."

Così recita l'art. 3 della Costituzione Italiana: dare dignità ad ogni persona, in quanto tale, dare la possibilità ad ognuno, a prescindere dalla situazione fisica in cui si trova, di poter esprimere le proprie attitudini, è la cultura del rispetto, il saper accettare come uno è e non come vorremmo che fosse.

"Ecco il senso del nostro premio, camminare insieme, perché nessuno rimanga indietro in una società sempre più velocizzata ed iper produttiva, che in questo momento di crisi economica impone grandi sacrifici alle persone, in special modo ai soggetti più deboli e fragili.

Siamo una piccola realtà, che non si illude di cambiare il mondo, ma una pretesa l'abbiamo, quella di aver gettato un piccolo seme in questo enorme campo e che il piccolo fiore che nascerà sia un punto di riferimento per tante persone, per dire loro "non siete soli e non vi lasceremo soli", affinché attraverso un modo nuovo di pensare il welfare e nuove risorse per esso, sia loro ridata quella dignità di cui parla la Costituzione". Di fronte agli uccelli anche noi siamo diversamente abili, loro sanno volare, noi no.



Le classi quarte di Sermide con le Insegnanti di Educazione Motoria Antonella Spettoli, Cinzia Zerbini e il Prof. Marcello Bertolani

Gioco sport

Presso il Palazzetto dello Sport di Revere, si è svolta la giornata del "Gioco Sport" per il Minivolley

Questo evento rappresenta il momento finale di un percorso di potenziamento dell'attività di educazione motoria volto all'affinamento delle capacità coordinative generali e all'arricchimento delle esperienze attraverso il confronto interpersonale e la cooperazione con bambini provenienti da altre scuole.

Alla manifestazione hanno partecipato tutti gli alunni delle classi quarte delle Scuole Primarie del Destra Secchia che si sono confrontati in questa disciplina nel rispetto delle regole del gioco di squadra.

Il nostro Istituto si è particolarmente distinto, infatti al termine della competizione, la classe quarta B di Sermide si è aggiudicata la coppa per il primo posto e parteciperà alla "Giornata Provinciale del Minivolley" che si terrà il 23 maggio a Curtatone.

La classe quarta di Carbonara di Po si è classificata al secondo posto e la classe quarta A di Sermide al quarto posto.

Si ringraziano i genitori degli alunni che hanno partecipato numerosi per l'intera durata della competizione, inoltre un ringraziamento particolare a tutti coloro che hanno offerto la loro collaborazione per la buona riuscita dell'attività di formazione.

Le Insegnanti

Scuola dell'infanzia.

Sermide

Un piacevole momento di incontro



Venerdì 20 aprile, presso la Scuola Primaria di Sermide, si sono incontrati gli alunni delle classi prime con i bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia di Moglia, Santa Croce e Sermide. L'incontro, organizzato in relazione al progetto "Il mondo a tavola", ha preso l'avvio con l'osservazione di due cartelloni che illustravano la ricetta del cous cous arabo e di una minestra albanese, entrambi realizzati dagli alunni della Scuola dell'Infanzia di Sermide. Si sono potuti ammirare anche altri lavori realizzati dagli alunni delle Scuole dell'Infanzia di Felonica, Moglia e Santa Croce.

Gli alunni delle classi prime della Scuola Primaria di Sermide hanno successivamente illustrato, con l'ausilio della lavagna interattiva multimediale, una presentazione in Power Point della filastrocca con i loro "Consigli per una buona ricreazione a scuola" e la storia di "Piccolo blu e piccolo giallo" di Leo Lionni, che attraverso le vicende di due piccole macchie di colore, ha condotto i bambini a riflettere sull'amicizia, che sicuramente può esistere malgrado le differenze. La manifestazione, a cui è stato presente anche il Dirigente Scolastico, Prof.ssa Lidia Tralli, si è conclusa con la bellissima canzone "Aggiungi un posto a tavola", diretta dalla maestra Sara Moi e cantata da tutti gli alunni. Prima di tornare nelle rispettive sedi, gli alunni della Scuola dell'Infanzia di Sermide sono stati ospiti delle classi quinte: hanno potuto conoscere le loro insegnanti del prossimo anno e hanno visitato insieme la scuola che li accoglierà.

La mattinata è stata un piacevole momento di "incontro" sia interculturale sia di continuità tra ordini di scuola.



Il Ristorante di Villa Schiavi
Albergo - Ricevimenti

*Menu - Wedding - Cerimonie - Eventi
/buffet / a la carte / catering*

Via Po, 10 - 41012 Sordani (MN)
0546/41144 - 0546/253471 - 0546/543000
www.villaschiavi.it



Moglia

Visita all'impianto di riciclaggio

Il progetto "io sto bene a casa a scuola e nel mio paese" è il filo conduttore di tutte le attività dell'anno scolastico in corso.

L'obiettivo finale

di questo percorso è quello di cercare di costruire nel bambino la consapevolezza che il rispetto della persona, degli altri delle cose e dell'ambiente ci permette di vivere meglio. In questa seconda parte dell'anno scolastico prendendo spunto dall'iniziativa del comune di Sermide che ha istituito la raccolta differenziata "di casa in casa" si è lavorato molto sul rispetto dell'ambiente sull'importanza di raccogliere separatamente carta, vetro, plastica, ecc. Ma altrettanto importante è stato poter dimostrare al bambino il percorso che hanno i rifiuti una volta raccolti e cosa si può creare di nuovo con gli stessi.

E così giovedì 12 Aprile siamo partiti per andare a visitare l'impianto di riciclaggio "Tavellin" di Cerea. Ad accoglierci c'erano Silvia e Tatiana di "Legambiente", associazione convenzionata con l'impianto e che organizza percorsi didattici per i diversi livelli di scuola, dal titolo: "Dimmelo e lo dimenticherò, coinvolgimi e lo capirò": giocare, scoprire e imparare visitando un impianto di selezione apre le porte alla valorizzazione del "RIUSO".

E così i nostri bimbi guidati da Silvia e Tatiana hanno potuto rendersi conto del viaggio che compie una bottiglia di plastica o una



lattina, vedere i diversi passaggi: il camion pieno di rifiuti che viene pesato e poi scaricato nell'impianto, la gru con il braccio a ragno che carica gli

stessi su una scala mobile che li porta su un nastro trasportatore in una stanza dove 10/12 persone separano a mano la plastica dall'alluminio. Alla fine di questo passaggio i rifiuti entrano in una grande pressa che forma dei cubi giganti di plastica e di alluminio che vengono poi riposti in un magazzino pronti per essere consegnati alle fabbriche che li fonderanno per creare nuove bottiglie, lattine e quant'altro. Al termine della visita Silvia e Tatiana hanno accompagnato i bimbi in un parco giochi recintato, collocato all'interno dell'impianto, dove c'erano altalene, cavalli a molla e scalette per percorsi interamente realizzati con plastica riciclata. Dopo un breve momento di gioco ci siamo trasferiti in una casetta di legno (aula didattica) adiacente al parco dove insieme alle nostre amiche di "Legambiente" abbiamo realizzato fiori, farfalle, braccialetti e insetti utilizzando le bottiglie di plastica.

Meravigliosa esperienza a cui i bambini hanno partecipato con grande interesse e coinvolgimento e che hanno riportato alle famiglie con entusiasmo.

Un grazie al signor Tavellin per averci ospitato e complimenti a "Legambiente" per le sempre belle ed educative iniziative da Analisa, Cristina, Loredana e i bambini.

Sermide

In mèś al prà, induina...



Filastrocca per bambini che, sotto forma di un indovinello a mo' di cantilena, strofa dopo strofa, descrive un albero in mezzo al prato, i suoi rami, un nido, l'uovo, l'uccellino, le piume, i pidocchi...

I bambini della terza Sezione della Scuola dell'Infanzia di Sermide, nell'ambito del progetto didattico "Le stagioni / Primavera" l'hanno imparata cantandola in dialetto, ossia nel "linguaggio dei nonni", secondo un programma di insegnamento volto a non dimenticare l'uso ed a proporre codici linguistici "diversi".

Con grande disponibilità Franco Andreoli ha accettato l'invito ad accompagnare il canto dei bimbi con il suono della fisarmonica ed a cogliere l'occasione per far loro sentire le voci ed i timbri dello strumento musicale.

I bambini si sono divertiti, Franco pure...

La prossima volta ne cantiamo un'altra!

TRATTORIA CAVALLUCCI

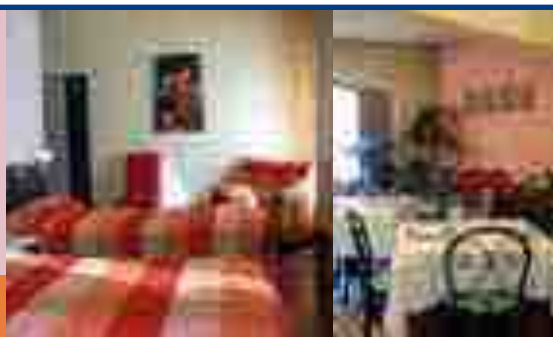
Albergo☆☆☆

Sulla Guida del
"Gambero Rosso"
e "Veronelli"

Cucina tipica
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091

www.trattoriacavallucci.it





Santa Croce

Che cosa fa bene al nostro corpo?

Questa e altre domande sull'alimentazione e sul nostro corpo sono state stimolo di lavoro per realizzare un laboratorio di EDUCAZIONE ALIMENTARE dal titolo: "A TAVOLA IN ALLEGRIA". I bambini sono stati coinvolti in attività, giochi e drammatizzazioni in cui frutta e verdura, vitamine e proteine, pizza e riso, latte e formaggi, carboidrati e zuccheri... si sono presentati, diventando così amici. Tutto è iniziato con una favola "GRAN PASTICCIO IN CUCINA" e si conclude

con l'arrivo di esperti sulla nutrizione Claudia Benzi e Lorenza Ongari della CIR FOOD. La tematica alimentare va concepita come un tutto e non soltanto nei suoi elementi particolari va considerata, quindi, nella totalità della persona, poiché, il nutrirsi, l'alimentarsi, il fare scelte consapevoli di consumi alimentari, diventa una "situazione" umana che può essere migliorata ed addirittura modificata. Oggi la salute umana è più che mai strettamente legata ad un'alimentazione equilibrata.

Fra i compiti della scuola vi è anche quello di dare ai bambini gli strumenti per crescere sani nel corpo, affinché possano entrare pienamente nella vita. Considerando che l'esigenza di mangiare per poter vivere accomuna tutti

i bambini e gli uomini del mondo, il presente progetto perseguirà i propri obiettivi in modalità interculturale; al fine di condurre gli alunni alla scoperta di cibi e abitudini alimentari anche di culture diverse dalla propria.



Viaggi Brenzan

di Claudia Rossignoli & C

Castelmassa (Ro) Viale Marconi 10/A

Tel. 0425.81789 Fax 0425.840188

www.viaggibrenzan.it

**Pellegrinaggio
a Lourdes e...**

dal 28 agosto al 1 Settembre
Quota di partecipazione Euro 575

**Pietralba e le genti
delle Valli**

Domenica 16 Settembre

Gardaland
sabato 14 Luglio

Quota di partecipazione da Euro 41

**Ravenna e
San Mauro Pascoli**
Domenica 10 Giugno

**Roma Villa Borghese
e Quirinale**

29-30 Settembre

Quota individuale Euro 195



Per la buona riuscita è bene prenotarsi per tempo...

Per informazioni e programmi dettagliati rivolgersi presso la nostra sede

Geneviève Makaping

I veri sentimenti si scrivono con la penna dell'amore sul cuore

Collaboratrice da alcuni mesi del nostro Magazine con la rubrica «Sguardi d'Altrove», eletta donna dell'anno nel 2009 Premio speciale per la scrittura, arriva dal mondo della ricerca universitaria della Calabria, dove risiedeva dal 1988 fino poco tempo fa.



E' africana, del Camerun, perfettamente integrata nella realtà italiana ed europea, si è affermata come antropologa, scrittrice, giornalista televisiva e della carta stampata. Il suo pensiero è quello di dare voce a chi come lei ha subito e subisce ancora la violenza di uno sguardo superficiale che spinge al margine chi ne è oggetto.

"Io sono una negra e non una donna di colore", con queste parole Geneviève vuole riappropriarsi della propria identità, raccontarsi e parlare con la propria voce. E' la storia di una donna che non vuole perdere la speranza di sorridere alla vita per l'avvicinarsi a un futuro incerto, dovuto alla chiusura

del giornale che dirigeva in Calabria "La Provincia Cosentina", e all'uscita dall'università per le restrizioni che il ministro Gelmini ha adottato in materia scolastica e ricerca scientifica. Ma per Geneviève i valori e l'amore esistono, e i veri sentimenti "si scrivono con la penna dell'amore sul cuore", così l'ho incontrata a Mantova, dove è stata "adottata" da dieci mesi dalla famiglia Guernieri-Bighellini, papà Mario e mamma Edda e dall'amica e sorella Mara, conosciuta trentadue anni fa in vacanza in Calabria.

Cosa vuol dire per un'antropologa fare la giornalista?

Il giornalismo è molto vicino alla metodologia della ricerca antropologica. Ma mentre la scienza antropologica è legata alla letteratura, ai racconti dei luoghi dei popoli, il giornalismo è più vicino alla storiografia, è meno accademico, sta a metà strada fra la scienza e il racconto della quotidianità. Questo è molto bello, perché il giornalista si esprime con i propri sentimenti, ha dei valori. Credo molto nel giornalismo anglosassone.

Chi è per te il giornalista?

Un giornalista è innanzitutto una persona che ama il creato, le cose, le persone

che le stanno attorno, scopre il mondo e lo racconta. E' una specie di animista, pensa che tutte le cose che vede sulla sua strada, abbiano un'anima, e a mio modesto parere è fra i lavori più belli che esistono. Fin da piccola mi affascinavano, la scrittura e la lettura, ma sono rimasta una donna della cultura orale, cioè mi piace più l'idea di stare qui a raccontare e ascoltare che scrivere. Per me la scrittura è sempre un momento di sofferenza, invece quando parli con una persona, metti in moto tutti i mezzi di comunicazione perché l'uomo è una perfetta macchina dell'espressione comunicativa.

"La Sorgente"



**TERAPIE E
PERCORSI DEL BENESSERE**

Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta
Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento
del tuo benessere fisico - emozionale - mentale
"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"

**esperienza
ventennale**

**assistenza
continua**

**amore per il
nostro lavoro**

**risultati
garantiti**

Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392

Studio di Rita Dall'Oca - piazza Fili. Rosselli 17 - Sermide (Mn)

Qual è il ruolo del giornalista?

Il giornalista ha un'importante funzione sociale. Deve descrivere le cose che ha visto e sentito e lasciare al lettore che ha bisogno di conoscere e di essere informato, una lettura critica. Non si può pensare che in Italia, essendo la stampa in gran parte legata al finanziamento pubblico, per farci un'opinione, dovremmo comprare almeno cinque giornali al giorno, è anche per questo che si legge molto poco. Chi scrive sotto l'influenza di qualche corrente di partito, non è libero di esprimersi.

Com'è stata la tua infanzia?

E' stata un'infanzia molto bella e felice. Mio padre era figlio di contadini, mia madre invece era una nobildonna, una principessa, quando conobbe mio padre e volle sposarlo, creò uno scandalo e fu diseredata. Ricordo che la nostra casa era povera, ma dignitosa, e durante il fine settimana veniva a prenderci l'autista della famiglia di mia madre per portarci in una casa grandissima, ed essendo la primogenita volevano allontanarmi dai miei genitori fin dalla nascita per essere cresciuta secondo il costume in uso fra i nobili. Contemporaneamente sperimentavo la povertà che non voleva dire miseria e la

ricchezza che non voleva dire ostentazione.

Un tema affascinante, che mi ha sempre incuriosito per la nostra cultura occidentale, è il matrimonio poligenico. Ce ne vuoi parlare?

La gelosia è un dato culturale, è come si viene educati, non fa parte della nostra genetica, per cui le donne e gli uomini fin da piccoli vengono educati a vivere nella comunità allargata. Interessante è interpretare e valutare i fatti umani dal punto di vista dell'antropologia materialistica, cioè io faccio una cosa perché mi aspetto di ricevere in cambio un beneficio. Per il particolare rilievo geografico, con vaste distese di terra coltivabile, il contesto famigliare di quelle popolazioni molto stanziali, accade come in tutto il mondo, che nascono più donne che uomini. Allora se dobbiamo pensare da un punto di vista materialistico attinente al sesso, cioè all'accesso alla sessualità, un uomo dovrà accoppiarsi con almeno tre donne. Ma non è solo nel senso di godibilità, ma perché una popolazione non si estingua c'è bisogno che nascano dei figli, in un ambiente dove non esistono pratiche anticoncezionali. C'è un calendario ben organizzato di turnazione di accesso alle

stanze del marito, nulla è fatto in segreto, e le case delle mogli sono sistemate secondo una geografia di pensiero del villaggio. La casa della prima moglie è alla destra di quella del marito e quando il coniuge non c'è è Lei che si interfaccia con le altre mogli. E' lei la grande madre rispettata dalle altre mogli. Non pensiamo a donne sottomesse. Da quando è avvenuta la colonizzazione, la cultura occidentale, ha portato nella vita delle persone anche la gelosia, come possesso.

Cosa significa il tuo cognome "Makaping"?

"Geneviève" è un nome coloniale, Francese. Makaping significa la "donna che non accetta", "la donna che dice di no". "Ma" vuol dire donna, madre, "ka", è la particella negativa, "pink" è il verbo "annuire", accetto, dire di sì. Tutti i nomi dell'Africa Subsahariana, del Camerun, hanno un significato. Fino a quando non sono arrivati i colonizzatori io mi chiamavo "Makapin", è la persona, il progetto di vita, sono io.

Con il tuo libro "Traiettorie di sguardi. E se gli altri foste voi?" quale messaggio ci vuoi trasmettere?

Uno dei miei doveri è quello di indebolire il pensiero razzista.

Nessuno nasce razzista, le cose si apprendono. Cerco di combatterlo nei tanti atteggiamenti e azioni di coloro che disprezzano le altre persone. Razzismo non è legato al colore della pelle, il razzismo è disprezzare l'altro pensando che sia inferiore a noi. La gente non lo sa. La razza non esiste, perché noi non siamo nè gatti nè cani o dei ghepard, i quali vengono classificati per razze. Gli uomini sono una razza umana, ma togliamo la parola razza che ci induce ad inganno, il razzismo è il disprezzo dell'uomo su l'uomo, non è accettabile in nessun modo e dobbiamo insegnarlo ai nostri ragazzi. E per lottare contro il razzismo che nel mio libro scrivo che voglio essere chiamata "negra". Chi è vittima del razzismo deve avere gli strumenti per comprenderlo.

OUTLET FACTORY

PIGJAMI - INTIMO
LINGERIE - CALZE
MAGLIE / POLO
COSTUMI MARE

bigiotteria fashion

**ENTRATA
LIBERA**

**ACCAPPATOI IN
SPUGNA E MICROFIBRA**

SERMIDE (Mantova) via Mattei 53 (zona artigianale)
tel 0386.960780 - www.biessefashion.com

COLLEZIONE 2012

COLLEZIONE 2012

La comunicazione per immagini



Riprendo il discorso interrotto lo scorso mese causa un sonno ristoratore che, però, non ha fatto svanire il desiderio di ragionare sulle tante domande che l'argomento del titolo ha fatto accavallare l'una sull'altra

Parlando del tempo dedicato alla televisione ed ai giochi elettronici da parte dei giovanissimi, dicevo a me stesso che, nonostante il rapido progresso, un ragazzo di 8-10 anni si muove in un'area geograficamente ridotta. E' vero che la mobilità è aumentata, ma molto più per gli adulti piuttosto che per i giovanissimi. A parer mio (in base anche ai ricordi), si muove in un'area praticamente equivalente a quella di un suo coetaneo di 50 anni fa: vive nel suo paese oppure nel suo quartiere. Effettua spostamenti di qualche decina di chilometri e solo eccezionalmente, con gite scolastiche o per le vacanze, copre distanze maggiori. Ma con gli occhi, grazie alle immagini, fa il giro del mondo in una giornata e può spingersi anche nello spazio senza difficoltà. Mi sento ripetere spesso: *"i bambini di oggi sono più svegli perché possono vedere la televisione, hanno molti stimoli in più"*. E' vero. Ma quello che sembrava dover costituire un vantaggio indiscusso, oggi evidenzia dei risvolti negativi. L'immagine (anche quella di certi cartoni animati), è tale sia quando rappresenta il mondo reale sia quando

propone un mondo fantastico o verosimile. Non c'è un elemento che distingua, formalmente, un marziano dal Presidente del Consiglio, un drago da un pappagallo, un cronista dall'eroe di un telefilm, se il mezzo che li propone li riduce, li avvicina, li "bi-dimensiona". Nella mente del bambino le immagini si ammassano senza creare diversificazione e senza soluzione di continuità. Le immagini sono tra loro sostanzialmente identiche. Da genitore ho potuto verificare una prima conseguenza: il bambino tarda nel saper distinguere ciò che costituisce l'esperienza compiuta in stato di veglia ed il sogno o la fantasticheria. La fantasia stessa gli viene somministrata artificialmente, mescolata al reale, in dosi sempre più massicce. Prestando attenzione ai titoli dei giornali o telegiornali ci si imbatte, ormai troppo spesso, in notizie tragiche. Un mese fa leggo che a Roma un bambino si getta nel vuoto credendo di poter volare come i personaggi di un cartone animato. Oppure leggo di episodi di violenza scatenata dalla ripetizione del copione di un telefilm, magari a lieto fine. (Non dimentichiamo che anche qualche adulto si è dato ad episodi violenti che vengono classificati, in un primo momento, senza spiegazione

logica).

Sono, per fortuna, pochi casi limite ma sono la spia di un fenomeno le cui proporzioni potrebbero essere destinate a crescere. A meno che i genitori, noi adulti che abbiamo (o speriamo/crediamo di avere) maggiore capacità di ricezione attiva e consapevole, non si intervenga con un processo di educazione all'immagine adeguato ai nuovi sistemi di comunicazione visiva. Diversamente, sono del parere che possano prodursi conseguenze simili a quelle cui dava luogo l'analfabetismo. Chi ha una certa età (come il sottoscritto) può andare indietro nel tempo e ricordare la triste condizione di tanti analfabeti che scontavano concretamente la propria condizione di inferiorità culturale e la dipendenza da una ristretta élite. Una volta si diceva che bastava: "leggere, scrivere e far di conto". Che significava consapevolezza al corretto uso della parola e del numero come necessità irrinunciabile. Se mi fosse consentito, modificarei l'enunciazione in: *"leggere, scrivere, far di conto, fare e leggere le immagini"*. A volte hanno capacità di suggestione e un fascino sproporzionati e necessiterebbero di maggiore capacità critica da parte di chi ne è il destinatario. Perché

la comunicazione per immagini è essenzialmente "unidirezionale", dal produttore al consumatore. Ho detto: fare e leggere l'immagine, qualsiasi immagine anche quella che appare semplice. Tra l'oggetto e la sua rappresentazione ci sono le tappe della fabbricazione dell'immagine: il fotografo (amatore o professionista) con la sua formazione culturale e le sue idee che cerca di mettere nelle immagini, l'organizzazione in sequenza, il rapporto con il contesto che contiene l'immagine ed i vari modi di enfatizzare la sua carica spettacolare. Fabbricare immagini fisse o montare, con un ordine voluto, spezzoni di immagini in movimento per costruire un video equivale a credere loro un po' meno ciecamente, comprendere meglio le finalità per cui sono impiegate. Vuol dire anche stimolo di quelle capacità di critica che l'immagine, per come ci viene proposta, tende a sopire. La mia saggia nonna diceva che: *"chi scrive fiabe non può credere nel lupo e in Cappuccetto Rosso"*. Così chi usufruisce delle immagini deve potersi rendere conto della loro realtà di immagini, appunto.



La legalità non ha colore. La sicurezza è come l'acqua: un bene comune

Carissimi lettori e lettori di Sermidiana, stavolta voglio parlarvi di una bellissima iniziativa che si è svolta il 21 aprile scorso a Perugia. Si tratta di una marcia dai significati interculturali. Una marcia sulla città per la legalità, contro ogni forma di illegalità, pensata dal dottor Paul Ndongmeza, presidente dell'Associazione "Umbria-Africa", in Italia da oltre venti anni. L'idea della marcia per dire 'No' ad ogni forma di sopruso nasce all'indomani delle varie folle omicide e anche razzismi, tutti i brutti 'ISMI' che hanno portato all'uccisione di due cittadini senegalesi nel mese di dicembre scorso a Firenze... a Oslo, sempre l'anno scorso... l'esecuzione di massa... oltre un mese fa a Tolosa, l'assassinio a freddo di bambini ebrei e del loro insegnante... le rapine in villa in Italia... l'ultimo a Perugia con un giovane uomo ucciso pur di proteggere l'integrità della sua amata fidanzata. Nel documento, lo sguardo si sofferma, indugia sugli orrendi crimini che ormai sembrano averla vinta sul senso e dono della vita.

Crimini! Orrendi crimini – scrive il dottor Ndongmeza – che c'insegnano che non bisogna mai abbassare la guardia. Ricorda tra l'altro anche "La rabbia bruciò le banlieue parigine all'inizio del nuovo millennio. Siamo tutti invitati a non farci fregare dai "differenzialismi", "razzismi" che possono distogliere il nostro sguardo dalla questione la più importante: la sicurezza. La sicurezza che non ha colore, la sicurezza che è di tutti. La sicurezza dei nativi, la sicurezza dei migranti. Sì, perché, di fronte alla sicurezza, alla tranquillità e alla buona convivenza sociale, non c'è colore di pelle che tenga. Non c'è appartenenza etnica che tenga. Non c'è nessuna differenza culturale che possa giustificare crimini così orrendi e schifosi. Ed ecco l'invito del presidente Ndongmeza a riflettere su "un'appassionante quanto difficile sfida: la coesione sociale in una società sempre più multietnica e multiculturale dove le questioni economiche sociali s'intrecciano con quelle identitarie e culturali". Il suo invito ma anche sprono arriva in un momento in cui i nervi sono tesi, in un momento in cui la comunità delle persone perbene è portata all'esasperazione. In un momento in cui, il dito



puntato nel mucchio può fare solo del male alla comunità stessa.

E la marcia dei perugini c'è stata ed è stata la marcia di tutti noi: migranti e autoctoni, persone perbene. Persone che credono nella serena convivenza civile, al di là delle appartenenze, religiose, etniche, politiche, sociali, culturali. C'è stata appunto, perché "la legalità", come l'acqua, è un bene prezioso e comune. La marcia c'è stata e il presidente Ndongmeza ha marciato tenendo per mano i suoi figli, l'una con la bandiera italiana, l'altra con la Costituzione italiana in mano. Tutti i presenti, insieme, per dire no alle recenti episodi di cronaca nera, al sangue innocente versato, alla violenza e ancora violenza, ai furti, alle rapine, agli stupri. Hanno marciato per no agli omicidi di cui sono stati vittime cittadini pacifici, lavoratori per bene, da parte dei cittadini romeni, ma di qualsiasi nazionalità

fossero, i marciatori avrebbero pronunciato lo stesso 'NO'. Le donne, gli uomini, i bambini, gli scolari, i lavoratori di Perugia hanno marciato per dire 'BASTA' a quei delinquenti, a quei criminali che stanno minando mettendo a dura prova le nostre regioni, le nostre città, i nostri quartieri. Hanno marciato per esorcizzare il rischio di una esplosione di xenofobia generalizzata e la caccia allo "straniero". È stata la marcia di persone che hanno scelto di vivere in Italia in pace con chi a braccia aperte le ha accolte. È stata la marcia di stragrande maggioranza di migranti, studenti, lavoratori, che rispettano le leggi. Marcia di chi paga le tasse, contribuisce alla ricchezza materiale e immateriale del Bel Paese. Marcia di persone alleate con le Forze dell'ordine e delle istituzioni, nella battaglia per la legalità, contro ogni forma di illegalità. Marcia contro ogni forma di omertà di fronte a chi delinque.

Panetterie ZERBINI

STABILIMENTO E PRODUZIONE

SERMIDE

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.961791

www.panetteriezerbini.it
info@panetteriezerbini.it

PRODOTTI DA FORNO



SERMIDE

VIA CAVICCHINI, 4 - TEL. 0386.62540

VIA E. MATTEI, 1 - TEL. 0386.960663

CASTELMASSA

PIAZZA LIBERTA', 90 - TEL. 0425.81446

CEREA

VIA 25 APRILE, 18 - TEL. 0442.31714

POGGIO RUSCO

VIA MATTEOTTI, 20 - TEL. 0386.733111

LEGNAGO

VIA FRATTINI, 63 - TEL. 0442.26172

SANGUINETTO

CORSO C. BATTISTI 67/69 - TEL. 0442.365478



La Polinesia Francese è lontana da tutto

**Viaggiare da qui significa
prendere l'aereo e sottomettersi
alle gioie del fuso orario**

Ma significa anche instaurare un rapporto particolare con la famiglia rimasta in Europa.

Come tutti i rapporti a distanza è fatto soprattutto di telefonate e e-mail e, grazie alla tecnologia, di videochiamate settimanali tramite computer.

Le distanze non si accorciano, ma si ha l'impressione di essere più vicini. Fortunatamente una volta o due l'anno la relazione virtuale si trasforma in relazione reale. Si prende l'aereo e, dopo trenta ore di viaggio, si possono finalmente riabbracciare i propri cari.

Quest'anno è toccato ai miei genitori e ai miei suoceri sbarcare sul fenua, in contemporanea.

La nostra permanenza qui è (probabilmente) agli sgoccioli, quindi abbiamo voluto organizzare per loro, e per noi, una vacanza indimenticabile, una settimana in una cartolina in un luogo da sogno.

Anche se con qualche reticenza iniziale, li abbiamo caricati su un catamarano e li abbiamo obbligati a una settimana in mare, nelle splendide lagune di Raiatea e Taha'a e, ovviamente, Bora Bora.

È stata una settimana di tuffi, di snorkeling, di kayak, di colazioni e aperitivi in un paesaggio assolutamente spettacolare.

La Polinesia è bella, non c'è dubbio, ma vista dall'azzurro cristallino delle sue lagune beh... lascia senza parole.

Lascio quindi parlare le immagini.



LA VELA

AUTODEMOLIZIONI

Fratelli Corradi

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

**PUNTIAMO IN ALTO
CON PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA**

Demolizioni Auto - Moto - Furgoni

Servizio di carro attrezzi

Parti di ricambio

La vita ai tempi dei social network



Mark Zuckerberg, fondatore di Facebook

Anno 2012: internet è ormai parte integrante della nostra vita, del nostro modo di vivere, del nostro modo di essere. La rete prende vita e diventa uno strumento la cui importanza al giorno d'oggi è paragonabile quasi all'uso del telefono: ci consente di informarci, di comunicare, di vedere posti lontani migliaia di chilometri da noi e anche di fare acquisti stando comodamente seduti in poltrona.

Come tutte le entità tecnologiche, muta ed evolve: fino ad una decina di anni fa, l'utente comune inquadrava principalmente l'uso del web per una funzione di ricerca, ma oggi non è più così.

Le "reti sociali" conosciute con la nomenclatura anglosassone di "social network", insieme allo sviluppo di una tecnologia che spinge internet sempre più sul mobile, hanno contribuito a dare al web una nuova faccia, una nuova concezione di "essere on line".

Se dapprima ci connettevamo ad internet per utilizzare principalmente Google, che con il suo strapotere ha mandato in pensione il concetto classico

di enciclopedia (provate a pensare, solo il termine "enciclopedia" che ricorda quei grandi libroni numerati e tutti uguali ci trasmette quasi una sensazione di "antichità"!)

e che ci permette di trovare qualunque tipo di informazione, dall'attualità alla storia, dal numero di telefono di un locale alle informazioni sui voli aerei, oggi l'uso del web evolve in qualcosa di diverso. La ricerca è e sarà sempre parte fondamentale di internet, così come l'utilizzo dei servizi mail, dello streaming video e di molte altre funzionalità che esso offre, ma i social network, citando i più famosi Facebook e Twitter, offrono una condizione sociale all'interno della rete come mai si era vista prima e come probabilmente in passato non si sarebbe mai nemmeno immaginato.

Dal libro "1984" di G. Orwell, dove si ipotizzava che un grande fratello spiassse tutto e tutti, sradicando in maniera inevitabile la nostra privacy e facendoci crescere in noi un maggior senso di coscienza per quanto riguarda la nostra vita privata, arriviamo alla società moderna dove invece siamo noi stessi ad

inserire i nostri dati personali ed i nostri pensieri all'interno di una rete sociale, condividendoli con chiunque.

I social network distruggono quindi la nostra privacy? Chiunque di noi si sarà fatto di sicuro un'idea differente in merito a ciò, ma bisogna comunque osservare alcune considerazioni: l'uso di queste reti, prendiamo Facebook come riferimento che nel nostro paese risulta essere più famoso ed utilizzato, non è assolutamente obbligatorio. Questo significa che sono io che decido se iscrivermi, se condividere o meno le foto delle mie vacanze con l'intera rete o con un gruppo ristretto di amici e dunque sono io che decido quale sia il mio livello di privacy: scrivere che domani andrò al mare o far sapere a tutti che sono single/fidanzato resta comunque una mia decisione. Per fare un esempio, è come se invitassimo un amico a casa e gli dicessimo di prendere del latte dal nostro frigo senza problemi: potremmo poi accusarlo di furto? Certo che no, ed il principio nell'uso di una rete sociale è il medesimo, ognuno decide cosa vuole o non vuole fare sapere di sé.

La primavera araba del 2011 ci ha poi dimostrato come l'uso dei social network abbia permesso un risveglio delle opposizioni ai regimi che imponevano il loro volere sul popolo sfruttando la disgregazione che il suddetto aveva.

Il popolo ha utilizzato Facebook, Twitter ed i blog per mostrare pubblicamente ciò che stava accadendo nel loro pa-

ese, causando così una presa di coscienza collettiva che ha provocato una vera e propria rivoluzione: la dimostrazione di quanto le reti sociali hanno inciso sulle rivolte è stata proprio data dal fatto che i regimi, come prima manovra, hanno cercato di oscurare internet.

Un'altra cosa che certamente non va ignorata è il lato economico di Facebook se si considera che il suo fondatore, Mark Zuckerberg, è attualmente il 28enne più ricco al mondo con un capitale stimato in miliardi di dollari.

Sono infatti quasi 900 milioni gli utenti ad oggi attivi su Facebook, un numero stratosferico che certo non è sfuggito alle aziende che alimentano le casse del social network con pubblicità mirate visibili ogni giorno sulle nostre pagine. Il trucco in effetti è molto semplice: Facebook registra ogni pagina che io guardo al suo interno, i miei gusti e le mie preferenze per fare sì che, se io tra i miei interessi ho ad esempio il viaggio, le pubblicità principali siano appunto dedicate ad agenzie di viaggi e voli low cost. Un meccanismo tutto sommato basilare che ha permesso ad un intraprendente ragazzo di costruire una fortuna (seppur non sempre meritata viste le indiscrezioni su un eventuale furto del progetto) e di cambiare la nostra concezione di utilizzo della rete. Se volete approfondire la storia di Facebook, vi consiglio il film biografico "The Social Network" incentrato sulla nascita dell'impero di Mark Zuckerberg.

Digital Shock
INFORMATICA

Siti Internet professionali
Assistenza tecnica e riparazioni
Assemblaggio pc su misura
Configurazioni pc e smartphone
Corsi di computer e lezioni private
Consulenza e supporto per aziende

Via Indipendenza 48, Sermide (MN)
TEL: 030-3503920 030-66-670087
www.digitalshock.it



Credere, pregare, mangiare

**Ebrei, buddisti,
mussulmani,
induisti e cattolici:
una cucina, una fede**

Un tempo anche noi mangiavamo “sacro”. C'erano restrizioni alimentari, digiuni che scandivano il tempo liturgico. Poi ci siamo secolarizzati, è arrivato un Concilio che ha allentato la nostra disciplina alimentare tanto che Giorgio Gaber cantava “*e se al venerdì mangiare il pesce ti secca non fare complimenti, puoi farti una bistecca*”. Ma oggi la società è diventata multietnica e multireligiosa, e di persone che mangiano seguendo una fede, anche se non la nostra, ce ne sono di nuovo molte. La vera sorpresa è che, per moda o per strane teorie salutistiche, molti di noi sono affascinati dal cibo preparato secondo i principi di induisti o buddisti o seguendo la *Thorah* o il Corano. Convinti che abbia effetti benefici sul corpo e sull'anima. La “cucina della fede” con le sue ragioni e i suoi riti fa anche scoprire arti culinarie di grandi tradizioni e ricche di aromi, spezie e colori. Gli ebrei hanno piatti diversi per ogni festa, la cucina degli induisti è vegetariana, i mussulmani dopo il digiuno del Ramadan si consolano con i dolci. E i cristiani ormai laicizzati possono gustare piatti di tutte le religioni. La cucina ebraica rispecchia la storia del suo popolo che ha vissuto in ogni paese del mondo. Tutti

sono uniti dal rispetto e dalla purezza certificata da norme precise. Ogni ricorrenza ha i suoi piatti e i suoi riti: il sabato, è d'obbligo l'halla', treccia di pane dolce, gli stufati cotti a fuoco lento, la carpa ripiena e le paste ripiene, le frittelle dolci ripiene, le tasche di *Haman* per carnevale mentre per la Pasqua ebraica oltre al pane azzimo non mancano le erbe amare e l'uovo, il riso con le fave, i dolci non lievitati. Il pasto di Capodanno contempla la frutta di stagione, melograno e fichi che simboleggiano dolcezza, benedizione e abbondanza. Come per gli ebrei, anche per i mussulmani il cibo deve essere puro e anche in Italia le botteghe mediorientali vendono solo carne macellata ritualmente. Ma il rito più suggestivo è quello del *Ramadan*. “Mangiate e bevete il dono di Dio. Tutto è per voi ma la volontà va allentata: se ti astieni dal necessario, grazie alla tua volontà potrai fare anche altri cambiamenti”, è scritto nel *Corano*. E questo il senso che impone il digiuno durante il giorno. Al tramonto poi, i mussulmani arabi si permettono cene “robuste” con cous cous e zuppe con piselli, montone, cipolline, lenticchie e zafferano insaporiti con salsa di peperoncino.

Al termine, frutta e datteri e dolci, dalla *Chebakia*, impasto di farina fritto e coperto di miele, al *Sellon*, con farina, mandorle, sesamo e zucchero. Accompagnati da tè alla menta, succhi di frutta, latte. I piatti dei buddisti sono leggeri, senza aglio, cipolla e spezie. La cucina si chiama *Shojin-Ryori*, traducibile come “cucina della devozione” attenta all'armonia fra ciò che i buddisti definiscono i sei sapori di base: amaro, acido, dolce, salato, leggero e caldo. Il risultato è un insieme di piacevoli bocconcini con aromi delicati, in un mix di semplicità, raffinatezza e consistenze. Ogni pasto è un rito, una cerimonia collettiva che inizia con l'omaggio del cibo a *Buddha*. La dieta quotidiana è tendenzialmente vegetariana fatta con riso, zuppa, verdura, frutta e tè. In occasione di feste, il *Tenzo* (cuoco del monastero) prepara piatti più elaborati, sempre però con verdure di stagione, semi, frutta secca e derivati della soia. In genere i buddisti, tollerano l'uso della carne, ma solo se chi li mangia non ha partecipato all'uccisione degli animali. L'induismo non è solo una religione, ma un modo di essere. I praticanti condannano l'uccisione di qualsiasi animale e seguono una dieta vegetariana. Come

in altre religioni sono vietate le bevande alcoliche, perché l'ebbrezza sottrae all'uomo il controllo del suo corpo. Ogni cibo perché sia consumato deve essere cucinato in devozione. Ogni pasto è diverso a seconda della casta, ma la maggior parte degli induisti consuma pasti a base di riso, verdura e frutta, conditi con salsa *Chutney*. E noi italiani? Compriamo carne da macellaio marocchino all'angolo, curry e strane radici al mercatino indiano, cerchiamo di inseguire i dettami stratonati tra il vegetariano, nuove restrizioni alimentari e digiuni salutistici. Ma in fondo, rimpiangiamo le nostre devozioni gastronomiche strapaesane: giovedì gnocchi, venerdì pesce e la tavola dell'abbondanza. Una “fede” in cui ci riconosciamo davvero tutti.

I valdesi di Felonica dalle origini al terzo millennio

Ne parla Andrea Sogari nella sua tesi di laurea



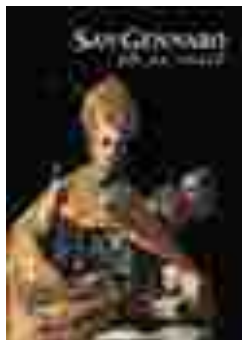
Andrea Sogari e la pastora Giusy Bagnato

Per chi entra per la prima volta nel tempio della Chiesa valdese di Felonica incontra una dimensione di fede, di umanità, di storia locale e nazionale fortemente connotata e poco conosciuta. L'incontro disvela una piccola comunità che con discrezione e con l'esempio vive il Vangelo e riafferma la propria identità radicata fin dal 1903 nel territorio del Comune di Felonica ad opera di operai scarriolanti, di idee socialiste, che nel duro lavoro di scavo dei canali per le bonifiche, sono venuti a contatto con predicatori evangelici delle comunità di Revere e di Santa Lucia di Quistello. Ce lo racconta Andrea Sogari di Sermide, laureatosi all'Università di Bologna in Scienze Antropologiche con una tesi intitolata "La comunità valdese di Felonica: un'indagine etnografica" presentata domenica 25 marzo 2012 in occasione

della Mostra su Evangelici e Risorgimento organizzata dalla locale Chiesa valdese. La mostra parte dal 17 febbraio 1848, giornata della libertà, quando re Carlo Alberto Savoia con le Lettere Patenti poneva fine a secoli di discriminazione riconoscendo ai suoi sudditi valdesi i diritti civili e politici. Andrea Sogari racconta momenti significativi del suo lavoro che lo hanno portato a condividere la quotidianità di vita, di lavoro, di fede di singoli membri della Comunità, conoscere il culto domenicale, consultare il copioso archivio annesso al tempio, ricco di preziosi documenti di storia locale. Nella tesi si racconta "dei colportori (dal francese colporteur, venditore ambulante) che percorrevano le strade dell'Italia unificata vendendo bibbie e opuscoli di propaganda religiosa" seguiti da pastori e evangelisti in grado poco per volta di creare nei villaggi e nelle città una

vera alternativa al monopolio cattolico della fede. E ancora narra di un cattolicesimo persecutore negli anni '30 impersonato dal parroco felonichese di allora che "diede inizio ad una campagna di vera e propria persecuzione anti-valdese, alimentando in paese pregiudizi e maldicenze che si tradussero presto in attacchi diretti e plateali ad opera dei più scalmanati". Il parroco inoltre era autore di fortissime pressioni sui proprietari terrieri perché si rifiutassero di dare lavoro ai valdesi". La reazione della minoranza fu composta, equilibrata e di attiva solidarietà verso le famiglie ridotte in povertà. Il clima infrareligioso è poi migliorato e i valori di accettazione, comprensione, dialogo sono oggi condivisi e praticati: basti ricordare che negli anni '70 Maddalena Giovenale Costabel, moglie del pastore valdese, è stata eletta sindaco di tutti i felonichesi. C'è anche un calendario di iniziative comuni, tra cui la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani con un culto congiunto celebrato ad anni alterni nella chiesa cattolica o valdese. Fortissimo era il taglio socio-culturale delle iniziative della Comunità attivate dal 1910: scuole diurne e serali, una scuola domenicale con 38 iscritti, una scuola di cucito e una di musica, aperta a valdesi e cattolici. Il retro del tempio ospita un salone con palcoscenico che serviva da teatro o sala conferenze: oggi è un magazzino in attesa di

ristrutturazione per renderlo fruibile a tutta la comunità, compresi i vari gruppi musicali giovanili della zona. E' nato un Comitato di Valdesi, amministrazione comunale, scuole musicali, direzione dei lavori per raccogliere fondi per il suo recupero e per dare continuità ad una Chiesa che lavora all'identità di un territorio che fa della diversità un valore unico e irrinunciabile. L'immagine che meglio rende questa diversità è la presenza della giovane pastora che officia il culto domenicale in una posizione di parità con i fedeli e porta con sé il figlio ancora piccolo che ogni tanto corre da lei in cerca di coccole e lei lo abbraccia mentre parla alla sua Comunità. In Italia sono circa 400.000 i cittadini che danno l'8 per mille alla Chiesa valdese che si distingue anche in questo campo: accetta solo le somme dei firmatari a suo favore e non partecipa alla ripartizione proporzionale delle dichiarazioni non espresse; questo danaro inoltre è impiegato solo in progetti socio-culturali, mentre il mantenimento del pastore, delle chiese, delle attività è a carico della Comunità. Comunità che oggi a Felonica conta circa 50 membri in età avanzata in un contesto storico che mortifica e modifica la ricerca spirituale che comunque continua a interrogarsi sul senso della vita, del dolore, dell'ingiustizia, della morte. I colportori valdesi del secolo scorso, come emerge dalla tesi di Andrea Sogari, con la loro azione e parola hanno aperto e indicato una strada: forse è compito di tutti che quella strada rimanga aperta.



Il miracolo di San Gennaro a Sermide

Clericali e socialisti nella Sermide di fine '800 - inizio '900

La provincia di Mantova, a cavallo fra gli ultimi anni dell'Ottocento e i primi del Novecento, visse un momento di particolare tensione sociale. "Repubblicani, anarchici, democratici, internazionalisti, formazioni di sinistra, soprattutto radical-massoni e socialisti, incuranti della repressione poliziesca particolarmente intensa, andavano sempre più affermandosi e dilatando il loro invadente attivismo in mezzo alle masse lavoratrici..." (1)

La Gazzetta di Mantova, portavoce delle forze moderate, il 20 marzo 1897 ammoniva "gli amici dell'ordine delle istituzioni": "Badate bene al pericolo immane che vi sovrasta e giganteggia ogni giorno". (2)

L'affermarsi dell'influenza delle idee socialiste, spesso di orientamento anticlericale, contribuì ad accrescere gli attriti con la chiesa, la religione, i preti, i movimenti e la stampa cattolici. A rendere più complesso il quadro, certamente già di per sé non facile, delle relazioni tra il mondo cattolico e la società civile, si aggiungevano i rap-

porti ancora tesi e irrisolti tra la Chiesa e lo Stato dopo la presa di Roma del 1870. I giornali cattolici non perdevano occasione per esprimere scetticismo, in modo talora provocatorio, verso l'operato del governo italiano, e della monarchia sabauda in particolare, sottolineandone limiti e inadeguatezze. Il 7 giugno 1899 il settimanale cattolico mantovano "Il Cittadino di Mantova" (3) in un trafiletto dal titolo "Dopo cinquant'uno anni!" scriveva: "Con decreto reale di questi giorni venne concessa la medaglia d'oro al Comune di Sermide per la resistenza opposta da quella popolazione il 28 luglio 1848 (sic!) alla invasione delle truppe austriache. I Sermidesi al ricevere l'onorificenza avranno esclamato "Meglio tardi che mai!". Infatti sono passati da quell'avvenimento la bellezza di cinquantun'anni". Tre mesi più tardi, il 9 settembre 1899, ritornava sull'avvenimento, alla luce di nuovi semiseri sviluppi. Scrive mons. Luigi Giglioli: "Quando il re, dopo oltre un mezzo secolo dai fatti del luglio 1848, decise di concedere al Comune di Sermide la medaglia d'oro per l'eroica resistenza alle truppe austriache, le donne sermidesi vollero offrire il nuovo

gonfalone cittadino. Ci fu battaglia nel consiglio municipale: la Giunta liberal-moderata non voleva assolutamente gli venisse impartita la benedizione. Nonostante il violento discorso del sindaco e di altri consiglieri che osteggiavano il rito religioso, prevalse la tesi contraria e il gonfalone fu benedetto; però di notte, quasi clandestinamente. Il settimanale, stigmatizzando la condotta "indegna e provocatrice dei moderati e dei socialisti", accompagnò la notizia con queste parole: "Al Gonfalone benedetto, sia pur di notte e fra tanti indegni contrasti, il nostro saluto e gli auguri nostri. Simbolo di pace vera e di concordia feconda, all'ombra della bandiera di Gesù Cristo sventoli sempre la bandiera sermidese". (4)

Negli stessi anni le tensioni che contrapponevano socialisti e clericali trovarono la espressione più tipica nei cosiddetti contraddittori. Scriveva a tale proposito Alcide de Gasperi: "Quando in un paese si preannunziava una conferenza socialista si telegrafava subito alla direzione centrale chiedendo un conferenziere in contraddittorio... Ciò accadeva per lo più in quei luoghi, dove s'era prima rifiutata una conferenza nostra,

sotto il pretesto che intorbiderebbe acque, limpide di natura loro." (5)

Anche nella diocesi di Mantova, agli albori del nuovo secolo si costituì un gruppo di attivisti, sia sacerdoti che laici, dediti alle attività di propaganda e organizzazione nelle parrocchie, sia nei centri di campagna che nel capoluogo. Loro compiti erano quelli di presentare linee guida e programmi d'azione del movimento cattolico, promuovere Leghe e associazioni cristiane, sostenere dibattiti e contraddittori con agitatori ed esponenti socialisti. Ben due tra i principali contraddittori che si tennero a Mantova e provincia nel corso del 1901 si svolsero a Sermide. Il primo vide contrapposti don Cesare Ferrari e il prof. Giovanni Zibordi, socialista riformista, "grande agitatore di onde e di idee" secondo la definizione di Giosuè Carducci, frenetico apostolo del socialismo nelle campagne mantovane a ridosso del fiume Po. Il secondo mise a confronto don Angelo Busacchetti e Egidio Bernaroli, segretario del Comitato Pro-



vinciale Socialista e direttore del settimanale La Nuova Terra. I confronti che agitarono il mantovano raggiunsero il loro acme a Sermide il 30 maggio 1907. Tre anni prima, il 25 marzo 1904 si era tenuto a Losanna il contraddittorio più celebre in assoluto, che aveva opposto il giovane Benito Mussolini, esule in Svizzera, al pastore evangelico romano Alfredo Tagliatella. Il titolo della conferenza era "Dio non esiste; una malattia". In quell'occasione Mussolini fornì la prova scientifica risolutiva del problema dell'esistenza

di Dio lanciando la sfida: "Do dieci minuti di tempo al Padre Eterno. Se egli non mi colpisce, in questo limite di tempo, vuol dire che non esiste". Purtroppo Dio quel giorno era altrimenti occupato, o forse preferì fingere di non aver sentito. Ad animare gli animi di Sermide nel 1907 fu la simulazione in chiave denigratoria del miracolo di San Gennaro, accompagnata da pubblica sfida a contraddittorio. Un tema poderoso questo, che ancora oggi – a testimonianza del fatto che nulla di nuovo accade sotto il sole- costituisce un

importante cavallo di battaglia del CICAP. Il giornale socialista La Provincia di Mantova, dandone l'annuncio, aveva scritto: "San Gennaro: bollirà anche a Sermide il 30 maggio. I clericali sono in grandi faccende e assicurano che avremo il contraddittorio fra il compagno Niccolò De' Colli ed il vescovo di Mantova. Ne vedremo di belle!". (6) Intento reale dell'iniziativa era dimostrare ai lavoratori, oltre che l'inconciliabilità tra scienza e dogma, la differenza fra verità e superstizione. "Il contraddittorio ebbe luogo nel teatro "Parma" di Sermide, l'ultimo giorno di maggio, alla presenza di un migliaio di persone". (7) Sotto la presidenza di Giovanni Bacci si confrontarono l'esponente socialista prof. Niccolò De' Colli e il giornalista prof. Don Tullio Gamberoni, direttore del settimanale "La domenica dell'operaio" di Ferrara. Sia la stampa cattolica che quella socialista, secondo una tradizione mai tramontata, festeggiarono la vittoria del proprio rappresentante. Forse fu la parte clericale a prevalere, se si considera che giornale cattolico si mostrò, nel riferire gli esiti della vicenda, più sollecito ed entusiasta di quello socialista. E' doveroso però riferire che il prof. De' Colli più tardi avrebbe

definito la cronaca del Cittadino di Mantova "disonesta non solo, ma anche discretamente vigliacca". (8)

Riteniamo comunque pacate e degne di menzione, quantunque chiaramente parziali e non verificabili le parole che il giornale cattolico diocesano pose a suggello della vicenda: "Siamo soddisfattissimi che nel mantovano si sia potuto finalmente fare quello che in nessun altro luogo d'Italia è stato possibile: un contraddittorio serio, corretto e dignitoso con un socialista sulla dibattuta questione del miracolo di San Gennaro. E siamo soddisfatti ancor più perché – come ci riferirono parecchi testimoni imparziali – il dotto prof. Gamberoni ha riportato sull'avversario una splendida vittoria, coronata dagli applausi fragorosi di quasi tutto l'uditorio, confermata dai commenti favorevoli del paese e dal contegno stesso dei socialisti, visibilmente abbattuti ed ammutoliti per lo smacco patito. Mentre ci rallegriamo col prof. Gamberoni del clamoroso successo ottenuto, inviamo un plauso sincero alle Associazioni cattoliche sermidesi che hanno preparato con tanto amore e con tanta saggezza il terreno alla vittoria e ci auguriamo che in ogni parte d'Italia trovino degli imitatori." (9)



- 1- Luigi Giglioli "Cento Anni Cinque Testate", Editrice La Cittadella, Mantova 1977, Vol. 5
- 2- L'ora incalza, in Gazzetta di Mantova, a. 35 n.77, Mantova 20 marzo 1897
- 3- Il Cittadino di Mantova, anno IV n. 45 del 7 giugno 1899
- 4- Il Gonfalone benedetto di notte, ne Il Cittadino di Mantova, a. 4 n. 72, Mantova 9 settembre 1899, riportato in Giglioli, op. cit. Vol. 5
- 5- Alcide De Gasperi, I cattolici trentini sotto l'Austria: antologia degli scritti dal 1902 al 1915 con i discorsi al Parlamento austriaco, Edizioni di storia e letteratura, Roma 1964
- 6- San Gennaro, ne La Provincia di Mantova, a. 21 n. 136, Mantova 22 maggio 1907
- 7- Il Miracolo di S. Gennaro a... Sermide: la vittoria strepitosa dei cattolici, ne Il Cittadino di Mantova, a. 12 n. 124, Mantova 2 giugno 1907
- 8- La disputa di Sermide, ne La Provincia di Mantova, a. 21 n. 157, Mantova 12 giugno 1907

VIVAI

CAMPANA

di Giancarlo Campana

PROGETTAZIONE
GIARDINI
E MANUTENZIONE
DEL VERDE

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



AL «BIBI» E «TATON»

Sermidiana ospita sempre volentieri il ricordo di personaggi locali del tempo passato. Questi ricordi sempre graditi dai nostri lettori sono anche la nostra Storia. «Bibi» e «Taton» hanno avuto in comune una professione. Il primo, svolgendo per molti anni un'attività molto utile a quei tempi. L'altro era subentrato al suo maestro se pure in maniera meno professionale.

di g.d.o.



La littorina in stazione a Ferrara

Anni 30/40: al «Bibi», statura solo al limite della abilitazione al servizio militare, esercitava la sua attività a Sermide, ma non era sermidese, aveva praticamente inventato un servizio pubblico poi divenuto molto utile e redditizio: «Commissioni commerciali e simili su Ferrara». In quegli anni a Sermide il nostro riferimento commerciale era appunto la città estense, anche perchè favorita dal servizio ferroviario offerto dalla Suzzara-Ferrara. Per questo gli incarichi commissionati al «Bibi» erano divenuti particolarmente utili e di vario tipo.

Aveva meritato la fiducia e la stima. Ha interrotto il servizio nel 1943. Del «Bibi» non si è più saputo.

Finita la guerra, Sermide aveva tardato molto a riprendersi. Prima si era dovuto intervenire per cancellare le note tragiche conseguenze dei bombardamenti. Qualche anno dopo entra quindi in scena «Tatòn»; un giovane del capoluogo ispirato dai ricordi del «Piccolo Bibi».

Preparata una sommaria pubblicità consistente in minuscoli foglietti di carta stentatamente scritti a macchina, offriva ai

sermidesi la sua disponibilità alla successione dello stesso servizio praticato anni prima dallo storico «Bibi».

Slogan pubblicitario: «A disposizione per commissioni varie su Mantova: Corriere rapido e sicuro.»

Abbonamento con la «Paviani corriere» e subito un successo di incarichi vari. Tra questi, il rapporto con l'ACI relativa a pagamenti di tasse di circolazione.

Un cliente affida un incarico al «nostro corriere», proprio con l'ACI, per il pagamento relativo ad una certa pratica arretrata. Alcune settimane dopo il cliente riceve una severa sollecitazione da parte dell'ACI. Il versamento non era mai stato effettuato...

Proprio per quel mancato pagamento Tatòn aveva già dichiarato il fallimento della attività.

Immancabili le spiritose reazioni di noti personaggi locali. Per prima, la stampa e relativa diffusione di foglietti con la sola frase: «TATON - CORRIERE RAPIDO E SICURO»...



1955

Ragazze sermidesi da sinistra: Bettina Bettini, Maria Zerbini, Luciana Villani, Italina Franceschini, Rina Volta

1952

Ragazze sermidesi da sinistra: Luciana Villani, Carla Malavasi, Flora Margutti, Franca Cappellozza



PRIMO MAGGIO 1953

La festa del 1° maggio richiamava nelle piazze una folla imponente. A Sernide la maggioranza era composta da braccianti, lavoratori della terra, operai. Le donne erano presenti e sfilavano per le vie del paese con le bandiere prima di dirigersi in piazza Garibaldi ad ascoltare il comizio organizzato dal sindacato per la Festa del Lavoro.



Sopra:
Sfilata in
via Cavicchini

A lato:
Comizio 1° maggio
in piazza Garibaldi



1943
C.A.R. Avellino
75° Reggimento
Fanteria

Nella foto da sinistra:
Gino Faini
Costante Merighi
Fortunato Milani
...

Caro Direttore,

qualche giorno fa nella redazione di "Sermidiana", mi è capitato fra le mani l'opuscolo del resoconto dell'Amministrazione Comunale di Sermide 2007/2012. Tornato a casa, ho letto con interesse tutte le opere e i lavori sostenuti dal Comune sia per Sermide sia per tutte le frazioni limitrofe. Come extra muro ma amante del territorio dove sono nato e vissuto per più di trent'anni, devo dire che (non per retorica) è stato fatto molto; penso che i sermidesi possano essere orgogliosi per ciò che ha fatto il sig. Sindaco Marco Reggiani e naturalmente i suoi collaboratori.

Non mi dilungo oltre poiché penso che in molti avranno letto il resoconto dell'opuscolo in oggetto, distribuito a tutti. Personalmente anch'io sono ben lieto di collaborare con "Sermidiana", ringrazio anche la commissione sermidese che mi ha offerto una piccola parte nella rappresentazione organizzata per i festeggiamenti del 150° dell'Unità d'Italia la scorsa estate. Caro Marco so che non ti ricandiderai, sono certo che avrai altre soddisfazioni quindi ti auguro un sereno avvenire.

Pasquale Padricelli

Amici di Sermidiana

se volete sapere la fine del gattone rosso investito ed operato alla coda vi racconto il resto della storia. Vista la sua foto in un supermercato... mi è venuto a trovare un ragazzo di Moglia e mi ha raccontato la storia di "Garfield" come loro lo chiamavano.

Nato da una gattina di proprietà ma poi lasciato al suo destino, tutti nella via lo conoscevano e gli davano da mangiare... Ha circa un anno ed ha di buonissimo carattere.

Comunque gli abbiamo trovato una nuova casa e domenica andrà a vivere a Verona da una Signora che ama i gatti rossi. Sono contenta anche se mi ero abituata ai suoi assalti giocherelloni. Un grazie a tutti per il Vostro aiuto.

Paola Illari

Croce Rossa Italiana

La signora Albertina Pellacani, vedova Zanon, desidera ringraziare i volontari locali della Croce Rossa Italiana per il servizio domiciliare, le premure e le attenzioni ricevute, particolarmente apprezzabili dopo una difficile e sofferta degenza all'ospedale, ora discretamente ristabilita.

Per le persone anziane, soprattutto in queste situazioni, anche una parola o una gentilezza possono essere molto importanti.

Carissimo Direttore

vorrei rispondere al carissimo amico Silvestro, (si firma Siber ma per me rimane Silvestro Bertarella) in merito alla storia dei gruppi teatrali Sermidesi. Devo partire ringraziandolo della sensibilità nei miei confronti ma specialmente per quel "figlio d'arte" che mi ha commosso. Io faccio teatro in tutte le sue forme da 47 anni e ho ricordi indelebili di quasi tutto. Ho cominciato, con altri amici, mettendo in scena spettacoli con i

bambini dell'asilo, diretto allora dalla consociatissima signorina Tilde. A tal proposito, indimenticabile rimane una serata di fine Maggio con l'orchestra di Deny Berald e come ospite d'onore la nostra Navia Goltara. Teatro pieno all'inverosimile, gente anche fuori dalle porte, per un borderò che conservo: 511 paganti. Nel 1968 sono entrato a far parte della "Ribalta Minima" Sermidese, e lì conobbi Silvestro che mi ha insegnato a districarmi tra recitazione e scena su un palcoscenico. L'esperienza durò qualche anno, ma fu più che sufficiente per Silvestro a far nascere in me questa grande passione per il teatro. Essendo "figlio d'arte" come dice lui, non fu difficile, e da parte mia un Grazie senza limiti è sempre presente. Per dieci anni, poi, con gli amici di Moglia abbiamo fatto varietà di ogni tipo, ma nel 1980 sono riuscito a formare un gruppo con la voglia di fare teatro di prosa dialettale. Trovammo un copione e via con tanta voglia e caparbietà. Per cercare un secondo copione la persona più indicata era il caro maestro Silvestro. Mi recai da lui pieno di entusiasmo, ma la sorpresa fu grande: non aveva più niente! Ecco, caro Silvestro, perché? Una domanda che non ha avuto mai risposta, e non ho mai preteso di averla, e non stuzzico neanche la curiosità di averla perché fermare quella grande passione che avevi sicuramente c'era una validissima ragione. L'unico rammarico, questo invece mi è rimasto, è che siamo privati di un grande personaggio (in gergo sarebbe "animale") da palcoscenico. Grazie Silvestro.

Vittorio Vertuani

Al signor Presidente dell'AVIS di Sermide

La mia prima donazione di sangue la feci a vent'anni, ero militare, all'ospedale militare di Verona: mi dettero quattro giorni di licenza premio.

Quando mi congedai, assieme a degli amici e parenti di Sermide, cominciammo a sentire il desiderio di fare una sezione di donatori per la città di Sermide. Tanto facemmo che, con l'aiuto dell'arciprete, della signora Bozzini e del dottor Confortini, con una ventina di persone riuscimmo a fare l'Associazione Volontari Donatori di sangue: naturalmente depositammo il tutto alle autorità provinciali di Mantova in data 27 aprile 1957.

A Mantova tutti facemmo la visita di

controllo e stabilirono il gruppo sanguigno: il mio è RH positivo. I miei ricordi sono molteplici e vorrei ricordarne alcuni.

Una notte, alle quattro del mattino, nevicava. Abitavo al "Chiavicone" di Sermide e fummo svegliati da un signore che chiamava a gran voce: "Signor Padricelli!": era il padre del compianto ingegner Luigi Ferrari, ammalato di leucemia. Mi vestii in fretta ed in bicicletta per l'argine del Po, andammo all'ospedale di Sermide dove il dottor Manzini, nel giro di qualche ora, mi fece due prelievi. Seguirono altre trasfusioni ad altre persone di Sermide. Nel frattempo, la signora Bozzini era stata nominata segretaria dell'Associazione ed il dottor Confortini presidente. Ogni tre mesi si riceveva l'avviso di fare la donazione e si doveva andare all'ospedale di Mantova con la corriera del signor Paviani il quale, sapendo dove andavamo, il più delle volte non ci faceva pagare il biglietto. Dopo la trasfusione, che era di 300 cc, si passava per la cucina dell'ospedale per mangiare una bella bistecca di carne. Ci riunivamo di solito in gruppi di tre-quattro persone, anche per stare qualche ora in compagnia.

Un giorno assieme a mio cognato Zacchi andammo a Mantova per la trasfusione ma ci dissero che per ragioni tecniche la si poteva fare solo al pomeriggio. Rimanemmo a Mantova ed andammo a vedere il film appena uscito "I dieci comandamenti": era in prima visione e ci costò cinquecento lire. Nel tardo pomeriggio, dopo la trasfusione, ci portammo in piazza Sordello ma la corriera di Paviani era già partita; ci incamminammo a piedi e con dei mezzi di fortuna potemmo arrivare a Sermide a sera inoltrata, con una nebbia che non si vedeva ad un palmo.

Dopo dieci donazioni l'AVIS provinciale di Mantova in collaborazione con l'aereo club ci donavano un giro in aereo sorvolando i laghi e la città di Mantova. Nel 1960 mi trasferii a Ferrara per ragioni di lavoro insieme ai miei quattro fratelli, tutti iscritti all'AVIS di Ferrara e donatori effettivi. Fummo intervistati dalla stampa locale e da "Famiglia Cristiana". Il sottoscritto ha fatto 56 donazioni ed è stato premiato con medaglia d'oro. Per raggiunti limiti di età, alla soglia dei settantanni, sebbene in ottima salute, ho dovuto per legge smettere le donazioni.

Pasquale Padricelli



ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
LIQUIDAZIONE
TOTALE PER
CESSATA ATTIVITÀ

Per info chiamare il **0386.62298** in orario negozio
mattino: 9,30/12,30 - pomeriggio: 16,00/19,30
Chiuso il lunedì

NASCITA



E' NATA ELENA

Il 24 marzo e' nata la seconda stella in casa Cadeddu di nome Elena. A darle la benvenuta e' stata la mamma Monica, il papa' Gianmichele, la sorellina Chiara, in nonni Sesto e Adriana, gli zii Simone, Maria e Flavio, i cuginetti Daniele e Lorenzo.

UNA FAMIGLIA IN FESTA



Ancora una volta la mamma, nonna e bisnonna

LIA FACCINI OCCHIALI

83 anni (al centro della foto) e' riuscita a riunire attorno a se' i numerosi famigliari, come spesso accade nei giorni di festa. E' successo la scorsa Pasqua: i 5 figli, con mogli e mariti, 15 nipoti e 13 pronipoti tra cui i nuovi arrivati Brayan e Marcello di appena un mese, si sono stretti affettuosamente attorno a nonna Lia. Un pensiero e' andato anche a Bruno (il figlio) e Angela (la nipote), prematuramente scomparsi qualche anno fa.

UN ULTIMO SALUTO A ROLANDO MARCHINI

Se ne è andato Rolando. Un personaggio che i sermidesi hanno conosciuto come l'addetto alla Pesa pubblica (ne fu il custode per quarantadue anni) e il gestore del chiosco Marinella. Più di una generazione è passata da quel giardinetto all'aperto, vicino all'argine del Po, che nei mesi di bella stagione ha offerto la possibilità di un ristoro soprattutto con le eccellenti granatine, specialità della casa, gustate da frotte di giovanotti e fanciulle in cerca di fresco e di compagnia, perfetto luogo di appuntamenti. Una presenza costante, la sua, che, anno dopo anno, anche quando che non era più in servizio come "pesatore", tutte le primavere si materializzava, aspettato un po' da tutti. La Marinella, bel nome dato al chiosco che ricordava un omonimo casotto in pietra sulla riviera ligure da Rolando frequentata in gioventù, ora ha cambiato nome. Oggi è "Movida" ritrovo estivo delle nuove generazioni.

Una vecchia immagine di Rolando (in piedi) con i suoi famigliari davanti al chiosco Marinella



RICORDO..

I MAESTRO DOFFINI E I SUOI SCOLARI



Umberto Lui, il maestro Doffini e Giancarlo Galli

Giancarlo Galli vuole ricordare ancora una volta il maestro Luigi Doffini, recentemente scomparso, attraverso una foto del suo album personale che lo ritrae sulla destra del suo insegnante, e a sinistra il suo compagno di classe Umberto Lui. Nel suo amarcord Giancarlo fa notare che nella foto le sue scarpe sono state tagliate in punta da sua madre, perché il piede gli era cresciuto, ma i soldi per le scarpe nuove non c'erano e la soluzione non poteva essere che dare spazio al piede tagliando la punta della scarpa.

AUGURI DI BUON
COMPLEANNO...A...



Auguri ad
IRENE ZUCCHI
per il suo 90 compleanno

EGLE GIUDITTA TRALLI
ha compiuto il 26 aprile scorso,
nella sua casa di Caposotto, la bella
età di 98 anni. Auguri e felicitazioni
dai figli, nipoti, pronipoti, nuora,
generi.



**CAROLINA
HERRERA**
ha compiuto 11 anni il
12 aprile. Tanti auguri
da mamma Marjory, da
Alberto, dai fratelli
Chamj e Katerina e dai
nonni Ada e Giuseppe.



**MARTINA
AGUZZI**
ha compiuto 9 anni
il 31 maggio. Tanti
auguri da mamma
Cristina, papà
Stefano, dal fratellino
Samuele e dai nonni
Ada, Giuseppe, Franco
e Invano, zii e cugini.



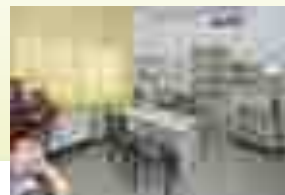
UNA TRISTE STORIA OPPURE UNA STORIA TRISTE

Le tortore dal collare, originarie della mongolia, sono una felice e garrula realtà, assieme ai merli, alle allodole ed agli usignoli, che hanno colonizzato quella piccola enclave ornitologica, che è via Turati. Pochi alberi, evidentemente accoglienti, tranquillità e silenzio. Un patto sociale, non scritto fra loro e noi umani. I gorgheggi dell'allodola al mattino, fra il turno di notte dell'usignolo e il turno del mattino dell'allodola mi svegliano presto e mi raccontano che la caducità umana non fa parte della psiche di questi meravigliosi compagni di viaggio della nostra vita che comunque continuano a cantare ottimisti loro, e ci avviano tranquilli e felici alla nostra "forse" ottimistica giornata. Mia moglie attenta sempre al comfort casalingo, ha messo delle ecologiche arelle sul balcone della camera da letto esposta a sud, dove in tarda primavera ed in estate batte un sole africano. Questo inverno naturalmente le ha riavvolte a metà, ed in questa metà ha fatto con nostra meraviglia il nido e relativo uovo, una tortora, incastonato fra l'arella e il suo roto non srotolato. La tortora ci guardava dalla finestra con una tranquilla complicità, sicura di una ecologica collaborazione; a finestra aperta si è fatta anche fotografare. E' durata alcuni giorni questa simpatica convivenza, aspettavamo di diventare "nonni" e di fotografare il "nipotino" ma è arrivato un vento malefico e pioggia e burrasca l'uovo si è sfracellato sul mio condizionatore ed il sogno è finito.

Marco Cranchi



Telefono 0386.62945 Sermide (MN) via Argine Po 75
Prenotazioni 3466322922 - 3466322924
mail: sermed05@sermedicaldipeloso.191.it
www.sermedical.it



- **Allergologia** (test allergologici) → **Geriatrica** → **Cardiologia** → **Dermatologia**
→ **Diabetologia** → **Chirurgia plastica - estetica** → **Dietologia** → **Fisioterapia**
→ **Flebologia** → **Endocrinologia** → **Riabilitazione motoria** → **Reumatologia**
→ **Odontoiatria** → **Protesi dentaria** → **Ortopedia** → **Otorinolaringoiatria**
→ **Ostetricia** → **Ginecologia** → **Pediatria** → **Psicologia** → **Proctologia** → **Pedodonzia**
→ **Psichiatria** → **Ortodonzia** → **Urologia**



**RIVISTE, CATALOGHI, BROCHURE,
LIBRI D'ARTE, MONOGRAFIE AZIENDALI,
ANNUAL REPORT E BILANCI,
PRODOTTI CARTOTECNICI, ESPOSITORI
E PACKAGING.**

URBANA (PD) Tel. 0429 87336 Fax 0429 878891
info@tipografiaartestampa.it www.tipografiaartestampa.it

P E N S A R E I N G R A N D E



DIAGNOSTICA RADIOLOGICA

RISONANZA MAGNETICA NUCLEARE
TOMOGRAFIA ASSIALE COMPUTERIZZATA
DIAGNOSTICA DENTALE
RADIOLOGIA SENOLOGICA
ECOGRAFIA
ECO-COLOR-DOPPLER
RADIOLOGIA TRADIZIONALE
RADIOLOGIA INTERVENTISTICA
MINERALOMETRIA OSSEA COMPUTERIZZATA

PER PRENOTAZIONI

tel 0386 733 976

fax 0386 741 532

e-mail: segreteria@xrayone.it

Via Mantegna 51

Poggio Rusco (MN)

Aperto tutti i giorni,
escluso festivi,
dal lunedì al venerdì, ore 8,00/20,00
Sabato: ore 8,00/14,00

Ritiro referti:

dal lunedì al venerdì
ore 8,30/12,30 e ore 18,00/19,00
Sabato ore 8,30/12,30

AMBULATORI DI MEDICINA SPECIALISTICA

CHIRURGIA
DOPPLER VASCOLARE
GASTROENTEROLOGIA
OCULISTICA
ORTOPEDIA
DERMATOLOGIA
SERVIZIO DI ANESTESIA, TERAPIA DEL DOLORE
UROLOGIA
GINECOLOGIA
CARDIOLOGIA
FISIATRIA
ODONTOSTOMATOLOGIA
ODONTOIATRIA, ORTODONZIA

NUOVI SERVIZI DI FISIATRIA E ODONTOIATRIA

Xray One è un
centro medico di
diagnostica radiologica
e di medicina specialistica,
accreditato con il Servizio
sanitario nazionale.

Il centro garantisce all'utenza
prestazioni d'elevata qualità
tecnologica, con un servizio
altamente professionale
e minimi tempi di attesa.

Con il 2011 Xray One si
è arricchito di nuovi ambulatori
specialistici, con l'apertura
del reparto di fisiatria e
il potenziamento del reparto
di odontoiatria e ortodonzia.

L'accreditamento con il SSN
e la convenzione con l'ASL
di Mantova collocano
la struttura tra i Centri Diagnostici
nazionali autorizzati ad erogare
prestazioni ambulatoriali
in regime di convenzione.

Direttore Sanitario:
DR. GIACOMO BARBALACE



www.xrayone.it